ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti [illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 23 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6151

LA PRIMA FASE DEL NUOVO ASSETTO IN POLONIA

Tedeschi e russi a contatto su tutta la linea di demarcazione concordata

A un secondo tempo la sistemazione definitiva - Berlino ripete che è pronta alla pace come ad una guerra dura e rapida

BERLINO, 22

Germania e Unione Sovietica si sono rapidamente intese sulla linea di demarcazione fra i due eserciti occupanti la Polonia, indicata sommariamente dai fiumi Pisia, Narew, Vistola e San. Le truppe tedesche e sovietiche si vanno dislocando in conseguenza.

Varsavia verrebbe lasciata all'Urss

Qualche modificazione di poco conto sarà probabilmente necessaria qua e là. Varsavia, per esempio, spetterebbe in gran parte alla Germania, se si osservasse la linea anzidetta, essendo la città situata in gran parte sulla riva sinistra della Vistola, mentre sulla destra si trova soltanto il sobborgo di Praga; ma in taluni ambienti si crede che l'intera città sarà lasciata ai bolscevichi. Così la maggiore estensione del territorio polacco tocca all'Unione Sovietica, che, allungando da 200 a 300 chilometri di confine con la Romania, diventa anche confinante con l'Ungheria. Si afferma invece che la Slovacchia non verrà a diretto contatto con la Russia.

Questa linea di demarcazione fra gli eserciti occupanti è, come è noto, di carattere provvisorio. La Unione Sovietica e il terzo Reich si riserbano di decidere in un secondo tempo, in sede di negoziati, il definitivo assetto del territorio di quella che fu la Repubblica polacca. Ma quando? Finora non si ha il minimo indizio che le due Potenze si propongano di affrontare nei prossimi tempi il grave problema, la cui soluzione è anche subordinata alla situazione generale e ai suoi sviluppi. Logicamente si dovrebbe ritenere che Mosca non abbia alcun interesse alla creazione di un definitivo stato di cose fino a quando non si veda chiaro l'esito del conflitto fra il terzo Reich e le Potenze occidentali. Non si può ormai dubitare, dopo le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni e il discorso di Daladier, che Francia e Inghilterra siano decise a proseguire la lotta, di cui hanno indicato lo scopo nell'annientamento del regime hitleriano e della presunta volontà della Germania di dominare il mondo.

L'atteggiamento americano

Berlino ha perfettamente capito. Se ancora ieri, dopo il discorso del Führer, la stampa nazionalsocialista esortava gli avversari di occidente a ben pesare i rischi di una guerra immane e senza alcuna ragione, poichè il terzo Reich nulla reclama da essi; se ancora stamane in ampie corrispondenze da Roma i giornali si facevano eco delle medesime considerazioni espresse dalla stampa italiana e in particolare dal *Popolo d'Italia*, stasera non si tocca che di sfuggita il tasto della pace. Non vi leggiamo che qualche secca replica ai brevi riassunti del discorso di Danzica. Il *Lokal Anzeiger* contesta recisamente il proposito attribuito al terzo Reich di stabilire il suo dominio sul mondo. Questa è una menzogna; ma non è una menzogna che Francia e Inghilterra mirino, volendo abbattere il regime hitleriano, a giungere a una seconda e più tremenda Versaglia

La *D. A. Z.*, a proposito del radiodiscorso di Daladier, deplora che il Primo Ministro francese, nel suo desiderio di riaffermare la solidarietà con la Granbretagna, abbia sentito il bisogno di ripetere tali e quali le accuse che la propaganda inglese indirizza al Reich. La pace auspicata da Daladier sarebbe — dichiara il giornale berlinese — infinitamente peggiore di quella firmata a Versaglia venti anni fa.

Intanto gli sguardi si volgono verso l'America. I giornali riferiscono alcuni passi del discorso di Roosevelt, e fra l'altro quelli in cui il Presidente ha espresso il suo rammarico che un giorno potesse essere stata approvata la legge sulla neutralità e che egli l'avesse firmata. Nessuno si attendeva altro da Roosevelt, il quale non ha mai trascurato alcuna occasione per attestare la sua avversione al Reich nazionalsocialista.

Compromesso abile ma pericoloso

Ma Roosevelt non è l'intera Repubblica stellata, e sebbene negli ambienti ufficiosi tedeschi si osservi il più grande riserbo e ci si astenga da qualsiasi previsione, le molte e autorevoli voci che si levano negli Stati Uniti contro la riforma della legge di neutralità e a favore di una rigorosa neutralità, sono poste in grande rilievo dalla stampa.

Le esperienze fatte dall'America — si osserva a Berlino — nel corso dell'ultima guerra, dovrebbero indurre gli americani a tenersi scrupolosamente lontani dal conflitto. E' evidente che la riforma della legge di neutralità voluta da Roosevelt si risolverebbe in un aperto appoggio alla Francia e all'Inghilterra, le quali hanno i mezzi finanziari per acquistare quanto materiale da guerra vogliono negli Stati Uniti e, avendo il dominio dei mari, trasportarlo con le proprie navi in Europa. La riforma di Roosevelt insomma abolirebbe praticamente la neutralità degli Stati Uniti.

Commentando il messaggio di Roosevelt, l'*Amburger Fremdenblatt* scrive che esso rappresenta un abile compromesso tra la spontanea volontà di pace del popolo americano e l'avidità di coloro che dal conflitto europeo si ripromettono grossi guadagni per l'industria americana. Il fatto che Roosevelt si sia deciso a questo compromesso dimostra che la Casa Bianca si rende conto che la stragrande maggioranza degli americani è contraria alla partecipazione alla guerra. Però, continua il giornale, la revisione proposta da Roosevelt si risolverebbe in un favoreggiamento della Granbretagna

In ogni modo il primo gruppo di provvedimenti cui accenna il messaggio, mira nettamente a tener lontani gli Stati Uniti dal pericolo di venire coinvolti nel conflitto. Ogni iniziativa rivolta a circoscrivere la guerra, conclude il giornale, rappresenta un servizio alla causa della civiltà europea ed è sotto questo punto di vista che va salutata la responsabilità che pesa sulle spalle del Presidente americano.

Questi i moniti della stampa ufficiosa tedesca al popolo americano nel suo stesso interesse. Una volta di più Berlino fa presente ai Paesi neutrali che la Granbretagna tende ad estendere e a prolungare il conflitto, mentre il Reich vuole localizzarlo e abbreviarlo, per quanto è nelle sue possibilità. Al manifestato proposito britannico d'una guerra di tre anni, il Führer a Danzica rispose che anche la Germania ha in argomento la sua parola da dire. Da molti a Berlino si ritiene che la Germania non accetterà di subire una guerra di affamamento e cercherà invece di ottenere una rapida decisione con le armi sul fronte occidentale, verso il quale, infatti, sarebbero in questi giorni diretti grandi trasporti d'artiglierie e di altro materiale bellico.

In serata si ha da Mosca che, concluso l'accordo tra la Russia e la Germania riguardo alle zone di operazioni delle rispettive truppe in Polonia, la missione militare tedesca giunta da Berlino martedì, rientrerà in Germania. Si apprende pure che le truppe tedesche e sovietiche sono venute a contatto su tutta l'estensione del fornte prestabilito.

MASSIMO CAPUTO

Il comunicato
Cambio di truppe a Leopoli

BERLINO, 22

Il Gran Quartier Generale comunica: I movimenti di truppe russe e tedesche sulla linea di demarcazione si svolgono regolarmente e nel migliore accordo.

Le truppe germaniche operanti presso Leopoli sono state sostituite da truppe russe. La cifra dei prigionieri e la quantità di bottino di guerra catturati presso Tomaszow aumentano sempre. Alcune sortite delle truppe polacche da Praga (sobborgo di Varsavia), sono state respinte. Sulla strada Varsavia-Siedloe, presso Kaluszyn, dopo un breve combattimento è stato catturato un treno blindato nemico.

Centosettantotto membri del Corpo diplomatico e milleduecento stranieri residenti a Varsavia hanno lasciato ieri Varsavia sulla strada stabilita dall'Alto Comando germanico. Essi sono stati ricevuti da ufficiali tedeschi e trasportati, nella notte stessa, a Königsberg

In occidente solamente isolati scontri di avamposti. Un caccia francese è stato abbattuto in un combattimento aereo.

Riunione in Inghilterra del Consiglio supremo anglo-francese

PARIGI, 22

Il Consiglio supremo di guerra anglo-francese si è riunito oggi in Inghilterra. Vi assistevano per la Francia il Presidente del Consiglio Daladier, il Ministro per gli Armamenti Dautry, il Generalissimo Gamelin e l'Ammiraglio Darlan; per la Granbretagna il signor Chamberlain, Lord Halifax e Lord Chatfield. Le due riunioni si sono svolte una alla mattina e l'altra alla sera. Il Consiglio ha passato in rassegna lo sviluppo avuto dagli avvenimenti dopo la riunione del 14 settembre, esaminandone le conseguenze. L'accordo è stato completo su tutte le decisioni da prendersi per realizzare il piano alleato. Il Consiglio supremo ha esaminato la questione della fabbricazione degli armamenti e delle munizioni e si è messo d'accordo sui metodi da seguire per coordinare e accrescere gli sforzi dei due Governi.

Il discorso di Daladier

I giornali parigini hanno in questi giorni iniziato la dolorosa rubrica dei caduti sul campo dell'onore. La Francia è in guerra da tre settimane circa e solo ora comincia a profilarsi la situazione nell'elemento dominante nella sua tristezza il fatto grave e crudele della guerra. La Francia scorge così nell'attuale fermento politico la realtà di un presente luttuoso e certo non meno cupo del domani. Daladier nel suo discorso di giovedì sera alla radio ha dichiarato che il conflitto oppone la Francia del 1939 alla Germania nazista intossicata, come si dice a Parigi, di imperialismo egemonico. Tutta la stampa francese ha sottolineato la parte polemica del discorso del Presidente del Consiglio, quando l'oratore ha respinto l'opinione diffusa non solo all'estero, ma anche in Francia, secondo la quale il Paese fa la guerra per difendere gli interessi inglesi. No — ha detto Daladier. La Francia fa la guerra contro Hitler. Tuttavia, senza accentuare il tono delle sue parole, senza rivestirle di un carattere aggressivo, Daladier ha avuto cura di non pregiudicare in alcun modo gli sviluppi eventuali della situazione, compreso quello che potrebbe sboccare in un negoziato pacifico. La frase più importante di tutto il discorso conviene infatti rilevarla; essa è concepita nei termini seguenti: «Consideriamo la vittoria acquisita appena potremo fondare una pace su basi solide, appena potremo, infine, dare alla Francia quella sicurezza che le imprese germaniche le hanno da tre anni tolto». Formula estremamente larga ed elastica, che lascia la porta aperta a qualsiasi iniziativa di carattere diplomatico, che rientri, beninteso, nell'ambito degli obiettivi francesi definiti da Daladier.

Verso un nuovo Governo in Francia

Di modo che a voler indagare da vicino lo stato d'animo francese, si devono poter ammettere possibilità che potrebbero trovare il loro clima di maturazione per condurre alla costituzione di quel Governo nazionale che il rimpasto di Daladier non ha realizzato. Si rimprovera infatti all'attuale compagine ministeriale di essere ancora troppo l'espressione del folclore parlamentare, male appropriato alle circostanze presenti. Il *Journal des Debats* indica chiaramente questi difetti del Gabinetto, segnalando che Daladier avrebbe bisogno di essere aiutato da uomini capaci oltre che da tecnici; «da uomini che non si siano sbagliati durante la pace come taluni dei suoi collaboratori, la cui apparizione ha meravigliato l'opinione pubblica straniera e quella francese».

In taluni osservatori è anche il fondato convincimento che neutralizzando il controllo parlamentare, si potrà giungere a una nuova formula di Governo che, capeggiata da ua grande figura nazionale, come ad esempio il Maresciallo Petain, assistito da uomini di primo piano come Laval, Daladier e Flandin e da grandi esponenti delle energie nazionali, potrà con piena libertà di movimento condurre la guerra ed eventualmente negoziare la pace.

170 milioni di europei intorno all'Italia

Secondo il corrispondente romano del *Temps*, l'opinione italiana è convinta che i Governi di Londra e di Parigi si siano irrigiditi nelle loro posizioni, rendendo difficile la creazione di una nuova atmosfera europea. «Tuttavia il Governo italiano — precisa il giornale — sembra voler mantenere l'atteggiamento preso fin da prima che scoppiassero le ostilità, ossia proseguire nella sua azione di pace in ogni circostanza».

Quindi, ricordando l'opera svolta dall'Italia nel Mediterraneo e le decisioni prese di comune accordo fra Roma e Atene, il *Temps* attribuisce al Governo italiano la intenzione di costituire in un certo senso un blocco dei Paesi neutrali dell'Europa meridionale, con lo scopo inoltre di garantire la navigazione nel Mediterraneo.

Dell'atteggiamento dell'Italia si occupa anche Bailby nel *Journal*, il quale fa suo un articolo della *Nuova Italia* in cui sono riassunte e citate tutte le opere di pace realizzate dal Regime in questi giorni: Fiera del Levante a Bari, completamento dell'acquedotto pugliese, l'inaugurazione della strada della Dancalia, intensificazione dei traffici marittimi, grande attività scolastica. L'articolo segnala quindi lo spettacolo offerto oggi dal popolo italiano che contiene un grande insegnamento. Il conflitto scoppiato nel 1914 sorprese l'Italia in una situazione militare, politica e diplomatica ben diversa dall'attuale: allora era l'impreparazione militare, divisioni interne, disorientamento; oggi è un popolo compatto, forte, organizzato; in marcia verso il destino e con una sola meta: la tutela degli interessi italiani. Tutela interna con la mole immensa delle opere pubbliche e degli impianti industriali e col suo potenziamento economico già ottenuto o in corso di esecuzione; tutela sul fronte diplomatico con la possibilità di assicurare la salvaguardia degli interessi italiani con la più vasta libertà di movimento.

Di questa privilegiata posizione dell'Italia approfittano intanto tutti i Paesi dell'Europa mediterranea rimasti estranei al conflitto. L'Italia con il suo atteggiamento ha cristallizzato una situazione che avrebbe potuto precipitare nell'irreparabile. 170 milioni di europei vivono oggi guardando verso Roma, sede eterna della civiltà, dove la pace si è rifugiata sotto i segni del Littorio e della Croce, patroni della giustizia.

Un benefico gesto di pace

L'influenza nei Balcani dell'accordo italo-greco

BELGRADO, 22

In Jugoslavia si tiene a rilevare che nonostante le ripetute minacce di complicazioni esterne, aggravata dalla delicata situazione in Romania, il corso della vita si svolge con un ritmo normale seguendo l'esempio della vicina Italia. Si constata che la migliorata atmosfera fra l'Italia e la Grecia ha avuto una benefica influenza in tutti i Balcani. I giornali riferiscono che anche in Bulgaria si attribuisce la massima importanza all'azione intrapresa dall'Italia, mentre si spera che il viaggio di Saragioglu a Mosca possa contribuire alla chiarificazione dei rapporti in questo settore anche per quanto riguarda le relazioni tra la Jugoslavia e la Russia. Sebbene i proprietari di case siano stati invitati ad affrettare i ricoveri contro i bombardamenti e il Comune di Belgrado abbia stanziato 52 milioni di dinari per la difesa antiaerea, si tiene a fare notare che nessun pericolo minaccia la Jugoslavia. Politika riporta in grassetto le dichiarazioni ufficiose berlinesi secondo le quali la Germania non ha nessuna aspirazione verso gli Stati del sud-est. I lavori pubblici e le costruzioni procedono dunque regolarmente e la ferrovia di Pocia è stata inaugurata in questi giorni. Varie scuole si sono già riaperte e un'azione efficace viene annunciata contro gli speculatori che approfitteranno della situazione per aumentare i prezzi.

ROMA E ATENE
Nuovi calorosi commenti ellenici e turchi

ATENE, 22

L'Estia, riferendosi al recente comunicato italo-greco, scrive fra l'altro che la constatazione dei sentimenti di cordiale amicizia esistenti fra i due Paesi e la decisione presa di ritirare le truppe dalle frontiere, corrispondono pienamente alla sincera politica di pace perseguita dalla Grecia durante tutto questo agitato periodo europeo. Il comunicato corrisponde anche alla politica svolta dall'Italia e dal suo Duce, più volte manifestatasi in azioni dirette a risolvere i problemi pacificamente.

Un nuovo ed importante elemento si aggiunge quindi allo sforzo ellenico di mantenere buoni rapporti con tutti a salvaguardia della pace. Il popolo greco — conclude il giornale — accoglie questo documento con sincera soddisfazione.

ANKARA, 22

Continua ad essere tema di commenti intonati a viva soddisfazione il comunicato italo-ellenico che ha riaffermati i rapporti di amicizia tra i due Paesi. Il *Tan* rileva che la concorde decisione di sguarnire la frontiera albanese è una riprova sostanziale delle intenzioni pacifiche dell'Italia e della Grecia e costituisce pertanto un elemento di sicurezza per la pace nei Balcani. Nel *Vakit*, il deputato Asimus scrive che la politica italiana ispira sentimenti di sollievo e di soddisfazione ed aggiunge che l'incubo della guerra si allontana dai Balcani e quindi dalla Turchia.

Ripresa della normalità nell'Ucraina e nella Russia Bianca

MOSCA, 22

Nelle città e nei villaggi dell'Ucraina e della Russia Bianca occidentale la vita riprende il suo aspetto normale. I negozi sono stati riaperti e si sta ristabilendo il funzionamento dei servizi postali e telegrafici, delle centrali elettriche e dei collegamenti telefonici tra i vari centri. Per i pagamenti sono state ammesse indifferentemente la moneta russa e quella polacca.

SINTESI
La campagna di Polonia

Finita in modo del tutto impensato — per il modo e per il tempo — la campagna di Polonia, può essere interessante rilevarne i dati essenziali, per trarne motivo di esperienza e di riflessione.

La breve campagna non ha avuto che un solo protagonista attivo: l'esercito tedesco, ed il breve tempo trascorso ci dispensa dal ricordarne nel dettaglio la vasta concezione strategica e l'impeccabile esecuzione. Materia di osservazione si può invece trovare nel comportamento della difesa polacca, anche per porre un po' di remora ad una certa infatuazione romantico-sentimentale, che ci sembra avere già sorpassati i limiti del giusto

Data la grande inferiorità numerica e di mezzi guerreschi — aviazione e artiglieria pesante — non era possibile pensare, da parte della Polonia, ad una guerra che non fosse nettamente difensiva. Lo sfruttamento oculato e ben diretto degli ostacoli naturali del terreno, porta a far sì — come diceva il nostro Machiavelli — «che i pochi possino difendersi dai molti». E se la forza complessiva dell'esercito di Ridz Smigly — calcolata ad un milione e mezzo di uomini — era ben lontana da quella che un Paese di 35 milioni di abitanti avrebbe potuto mettere in campo, costituiva pur sempre una massa imponente che, bene impiegata e sostenuta da solide opere di fortificazione, poteva e doveva resistere assai lungamente anche al potentissimo esercito tedesco. Il quale, poi, dopo tutto, non pare abbia impegnato in Polonia che una forza di una settantina di divisioni, poco superiore cioè a quella mobilizzata dai polacchi.

A nostro avviso, la prima difesa — sgombrando completamente il Corridoio e la fascia di confine — avrebbe dovuto essere basata su questi elementi:

al nord, il corso del Narew;

ad occidente, la bassa Vistola (di larghezza poco inferiore al chilometro) e il corso della Varta, lasciando libera la zona paludosa e di difficile penetrazione ad occidente di Kutno;

al sud, la linea dei Carpazi, che non consente spiegamenti di forze ingenti e dove la percorribilità è assai limitata;

in seconda linea, il medio corso della Vistola, per porvi la massa e per manovrare per linee interne contro le frazioni dell'esercito invasore.

Noi siamo profondamente convinti che un'organizzazione come questa o ad essa simile, basata sulla configurazione del terreno e sull'orientamento delle linee fluviali e orografiche, avrebbe permesso alla Polonia di resistere a lungo, di completare la sua mobilitazione (la quale poteva dare, complessivamente, quattro milioni di soldati), e di attendere che gli alleati alleggerissero — con azione diretta o con pressione indiretta — il peso della minaccia tedesca.

Ma non si è visto nulla. Il Corridoio fu letteralmente intasato di truppe e costituì una vera trappola; gli elementi di copertura — troppi per questa funzione, ma scarsi per opporsi alla forte puntata germanica — vennero ben presto travolti, e dietro non si trovò più nulla, all'infuori del nucleo raccolto intorno a Kutno col compito di coprire la capitale, e di un altro che si batteva nei pressi di Radom. La marcia avvolgente e travolgente delle colonne motorizzate tedesche, penetrando da tutte le parti, raggiunse rapidamente la Vistola ed accerchiò i centri di resistenza, senza perdere tempo nè forze per accelerarne la resa. Il resto è noto, e l'intervento russo conchiuse e rese definitivo il disastro.

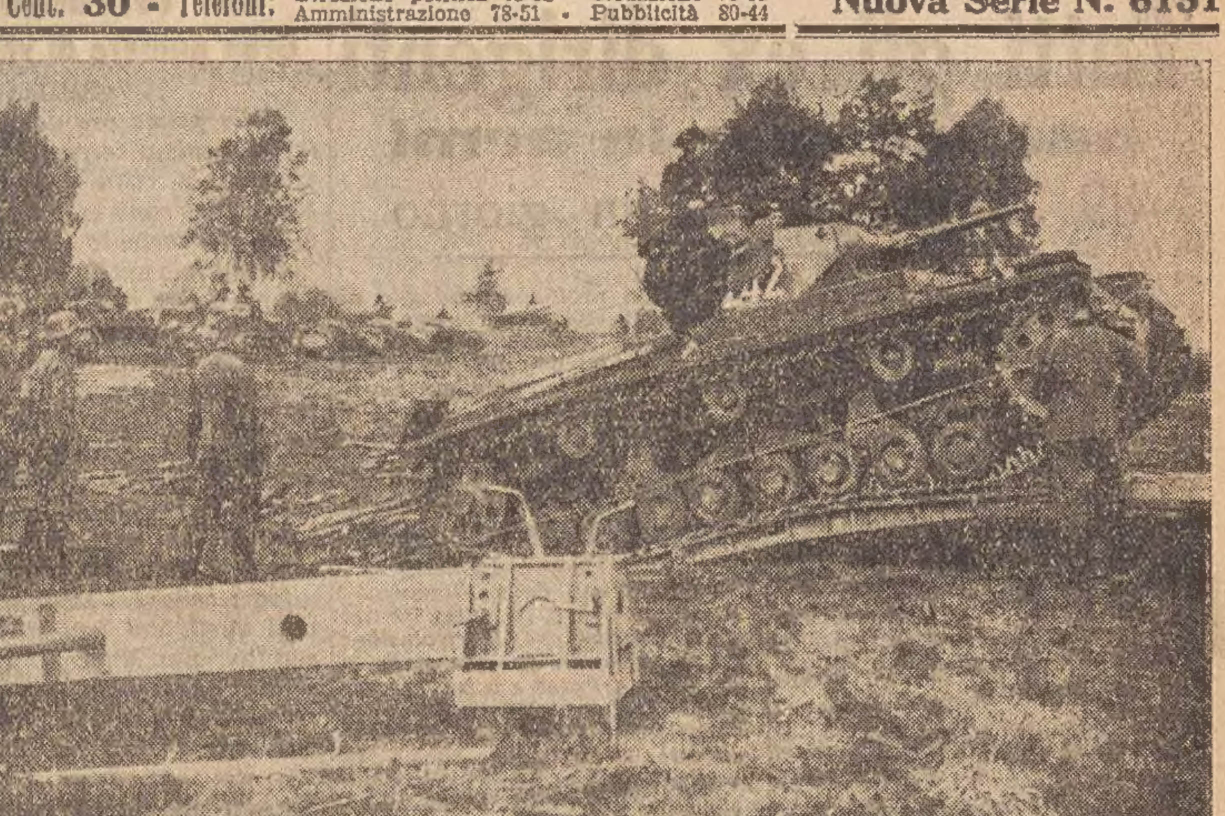
Si fa un gran parlare della resistenza polacca, ma non si deve infine dimenticare che tutte le guerre, in tutti i tempi e in tutti i Paesi, presentano a dozzine episodi di altissimo valore; ma ciò che conta è vincere la guerra. Ora, sia pure per le colpe del deficiente comando, l'esercito polacco in tre settimane ha lasciato prigionieri per circa mezzo milione di uomini, qualche migliaio di cannoni e centinaia di aeroplani, mentre frazioni cospicue e ancora validissime hanno passato i vari confini, con molte artiglierie e con molta aviazione intatta.

Lungi da noi il proposito di voler infierire sui vinti. Ma la figura del Maresciallo Rydz Smigly, tanto esaltata in pace, non brilla ora certo di vivida luce. Napoleone III, a Sédan, vedendo delinearsi il disastro, cerca disperatamente la morte, e ne è impedito a forza dal suo seguito; il Generalissimo polacco, filosofo e pittore, poco più che cinquantenne, abbandona la sua Patria e i resti tuttora combattenti del suo esercito, e si rifugia di notte in un Paese neutrale. Il povero contadino in veste di fante, che si batte ancor oggi a Varsavia per una Patria di cui forse non ha neppure un concetto completo, è infinitamente più grande di quel Maresciallo, che non avrebbe dovuto uscir vivo dall'immane disastro, che tanto pesa sulla sua coscienza.

Ora, poco per volta, cessa il fragore delle armi ed il Paese ridiventa tranquillo. I tedeschi si limitano a tenere stretta Varsavia, senza incrudelire sulla popolazione inerme, e fra non molto anche il fato di questa nobile e vecchia città dovrà necessariamente compiersi.

Giorno per giorno, la vita riprende i suoi diritti. La calma, il lavoro, i liberi commerci, torneranno a dare il tono all'esistenza del vastissimo Paese. Di questa rapida violenta tragedia non resteranno che molti lutti e l'amara disillusione di un bel sogno infranto.

Gen. ALDO CABIATI



Carri armati tedeschi di recentissimo modello che attraversano un ponte gettato dal Genio

AGOSTO-SETTEMBRE 1939

Il Libro azzurro inglese

Alle 16.45 del primo di questo mese la guerra era stata già decisa a Londra

LONDRA, 22

I giornali si dilungano oggi sui documenti che formano il contenuto del «Libro Azzurro» pubblicato ieri dal Foreign Office, relativo ai rapporti anglo-tedeschi e alle trattative diplomatiche che hanno preceduto l'inizio delle ostilità.

Una grave lacuna: l'intervento italiano

E' strano osservare che in questo libro, che consta di 195 documenti, viene completamente ignorata tutta l'azione diplomatica per la pace svolta dall'Italia. Due soli sono i documenti che rivelano l'intervento dell'Italia a favore della pace. Il primo il N. 123 è la risposta del Re Imperatore al Presidente degli Stati Uniti per il messaggio inviatogli, che il Sovrano dichiara di avere immediatamente trasmesso al Governo. E' noto a tutti — aggiunge Re Vittorio — che abbiamo fatto e stiamo facendo tutto ciò che è possibile per giungere ad una pace con giustizia. L'altro messaggio N. 143 è la traduzione del comunicato *Stefani* del 4 settembre.

Abbiamo chiesto a un delegato del Foreign Office, che si è offerto di dare ai giornalisti schiarimenti sul «Libro Azzurro», le ragioni per le quali null'altro appare in questa interessante collezione di documenti di ciò che l'Italia ha compiuto a favore di amichevoli discussioni durante i mesi di luglio e agosto; ma il delegato ha risposto che per buona parte i messaggi italiani ricevuti dal Foreign Office, erano messaggi telefonici, dei quali quindi non si ha il testo originale scritto. Comunque sia, è evidente che nel «Libro Azzurro» esiste un'immensa lacuna, che un giorno o l'altro dovrà essere colmata nell'interesse della verità storica.

Spigolando poi nel libro stesso, si trovano qua e là altre lacune non meno caratteristiche. Così, per esempio, il documento n. 73 è costituito da un telegramma di Lord Halifax all'Ambasciatore britannico a Varsavia, per pregarlo di chiedere al Governo polacco di autorizzare il Governo britannico a informare quello tedesco che la Polonia era pronta a entrare subito in discussioni dirette con la Germania. Lord Halifax chiudeva il suo telegramma chiedendo all'Ambasciatore di vedere subito il signor Beck e di telefonargli la sua risposta. Il telegramma è datato 28 agosto, ore 2 pomeridiane. Non v'è, nel *Libro Azzurro*, alcuna traccia di risposta telefonica od altra che l'Ambasciatore britannico a Varsavia abbia dato alla richiesta del suo Ministro. Al contrario, bisogna attendere fino al documento 84, che è datato 30 agosto, ossia due giorni dopo, per leggere la risposta dell'Ambasciatore, la quale così comincia: «Sono certo che sarebbe impossibile indurre il Governo polacco a inviare il signor Beck o qualsiasi altro suo rappresentante immediatamente a Berlino per discutere una sistemazione sulle tesi proposte dal signor Hitler. I polacchi preferirebbero certamente combattere e perire anzichè sottoporsi a tale umiliazione».

Fra il 28 e il 30 agosto

L'Ambasciatore continua poi, facendo certe sue proposte relative ai negoziati da farsi in qualche Paese neutrale, come per esempio l'Italia; ma aggiunge che, considerando che il Governo polacco aveva già rifiutato la proposta di marzo, quando era solo e largamente impreparato per la guerra, troverebbe certamente impossibile aderire a proposte che sembrano andare al di là delle condizioni di marzo, ora che la Polonia ha la Granbretagna come sua alleata. L'Ambasciatore conclude dicendo che egli esprime qui sue idee personali, non quelle del Governo polacco; e dice che nel frattempo sospende di comunicare la risposta data dal signor Hitler al Governo britannico, in attesa di nuove istruzioni.

Appare quindi da questo documento che, più ancora che da parte polacca, il rifiuto di aderire alla domanda di Hitler per una conversazione con un inviato polacco sarebbe stato preveduto dall'Ambasciatore britannico prima ancora di aver consultato il signor Beck e il suo Governo; e ciò malgrado la domanda esplicita fatta a Lord Halifax dal suo Ambasciatore, di consigliare ai polacchi d'iniziare discussioni dirette con la Germania. Che cosa è accaduto in quei due giorni fra il 28 e il 30 agosto?

Si giunge poi col documento n. 94, al 31 agosto a mezzogiorno, quando Lord Halifax istruisce nuovamente il suo Ambasciatore a Varsavia di agire d'accordo col suo collega francese per suggerire al Governo polacco che ora esso deve far conoscere al Governo tedesco, sia direttamente, sia per mezzo del Governo britannico, di aver preso visione dell'ultima risposta britannica al Governo tedesco e di confermare l'accettazione del principio di discussioni dirette. Questo telegramma è seguito all'1.45 pomeridiane dello stesso giorno, ossia meno di due ore dopo, da un altro telegramma dello stesso Lord Halifax al suo Ambasciatore, nel quale il Ministro degli Esteri britannico chiede che il Governo polacco sia subito consigliato ad istruire immediatamente l'Ambasciatore polacco a Berlino di far sapere al Governo tedesco d'essere pronto a trasmettere al Governo polacco ogni proposta che possa essergli trasmessa e fare suggerimenti per una pronta discussione.

Beck non aveva intenzione di intavolare serie trattative

In risposta a questo telegramma, l'Ambasciatore britannico a Varsavia dice che il signor Beck lo ha informato d'essere ora pronto a dare istruzioni al suo Ambasciatore a Berlino, per far sapere che la Polonia ha accettato la proposta britannica; ma aggiunge, che alla domanda postagli su quale sarebbe l'atteggiamento dell'Ambasciatore polacco qualora il signor von Ribbentrop o chiunque altro gli avesse consegnato la proposta tedesca, il signor Beck ha risposto che l'Ambasciatore non sarebbe autorizzato ad accettare un tale documento, poichè esso, in vista delle circostanze passate, potrebbe essere accompagnato da qualche genere di ultimatum. In altri termini, risulta chiaro in questo messaggio dell'Ambasciatore britannico al suo Ministro, che il signor Beck, pur cedendo sotto le pressioni di Londra, non aveva nemmeno al 31 agosto alcuna intenzione di iniziare serie trattative e nemmeno di accettare la proposta definitiva tedesca come base di discussione, ma soltanto di piegarsi a una presa di contatto che, come ha affermato lo stesso Ambasciatore, avrebbe dovuto permettere di fissare i dettagli per discutere dove, con chi e su quali basi i negoziati avrebbero dovuto essere incominciati.

Altro documento di grande importanza storica è quello n. 109, che consiste in un telegramma di Lord Halifax all'Ambasciatore britannico a Berlino, ordinantegli di dare immediata comunicazione, d'accordo col suo collega francese, dell'ormai famosa nota con la quale si minacciava al Governo tedesco che l'Inghilterra avrebbe senza esitazione adempiuto ai suoi obblighi verso la Polonia, se il Governo tedesco non avesse immediatamente sospeso ogni azione aggressiva e ritirato le sue truppe dal territorio polacco. In queste istruzioni telegrafiche Lord Halifax informa il suo Ambasciatore che, qualora venisse richiesto, egli può spiegare che la comunicazione britannica dev'essere considerata come un monito e non come un ultimatum. Tuttavia, lo stesso Ministro conclude il suo messaggio informando l'Ambasciatore per sua conoscenza personale che, se la risposta tedesca non sarà soddisfacente, il prossimo passo consisterà in un ultimatum o in una immediata dichiarazione di guerra. La guerra, quindi come si vede da questo documento ufficiale, era già decisa a Londra il 1.o settembre alle 16.45.

I profittatori

Il corrispondente da New York del *Times* smentisce le fantastiche affermazioni di due ben noti corrispondenti londinesi di giornali americani, secondo le quali i capi del nazismo avrebbero trasferito agli Stati Uniti grosse somme di denaro e avrebbero contratto assicurazioni personali per cifre importanti.

Alcuni prigionieri tedeschi sono stati oggi sbarcati sulla costa inglese e sono stati avviati verso un campo di concentramento. L'*Evening News* dice che i prigionieri, il cui numero non viene indicato, non sono stati visti che da pochi passanti e non vi sono state dimostrazioni. Una donna che trovavasi sul loro passaggio ha detto ad uno di essi: «Poca fortuna la vostra». Al che il prigioniero ha risposto: «Potrebbe essere peggio».

I giornali sono pieni di commenti contro i «pescicani» di guerra, coloro cioè che cercano di speculare soprattutto alle spalle della povera gente. L'*Evening News* dice che le massie già si accorgono che il valore della sterlina sta discendendo giorno per giorno. La carne costa circa tre lire di più al chilo; la lana è salita di circa quattro lire al chilo; le tendine che servono per oscurare la luce delle finestre, sono salite da 5 a 12 lire al metro. Lo stesso avviene con tutti gli altri articoli, e in certi casi gli aumenti sono del trenta per cento. I giornali invocano quindi dal Governo misure immediate e draconiane. Il costo della vita va certamente aumentando, come si nota nei vari acquisti quotidiani; ma nei circoli, ufficiali si ritiene che il Governo agirà con mano forte.

Le risorse britanniche

In un quartiere orientale di Londra dove la maggior parte degli esercenti è di razza ebraica uno di questi aveva chiesto ad una cliente un prezzo superiore a quello fissato dal Governo per una scatola di salmone in conserva. La polizia è stata costretta ad intervenire per salvarlo dal furore delle massaie londinesi.

Il bilancio supplementare della guerra che verrà presentato mercoledì prossimo alla Camera dei Comuni includerà quasi certamente un aumento considerevole della tassa di ricchezza mobile che in Inghilterra già colpisce il reddito col 26 per cento. Già un primo credito di guerra è stato votato allo scoppio delle ostilità per 500 milioni di sterline, ma esso non basterà che come misura immediata cosicchè gli inasprimenti fiscali dovranno essere notevoli e largamente estesi.

Secondo un comunicato del Ministero delle Informazioni sulle risorse britanniche, esse sono tali da porter più che soddisfare i bilanci delle forze armate. Grandi riserve sono già pronte e su di esse, osserva il comunicato, il Paese e i suoi alleati possono far conto con fiducia per il successo della guerra.

MARIO PETTINATI

Nave inglese affondata
Combattimento nell'Atlantico fra un caccia e un sommergibile

LONDRA, 22

La Compagnia di navigazione proprietaria della nave britannica «Okleside», di 1577 tonnellate, ha ricevuto notizia che la nave è stata affondata e che l'equipaggio è salvo.

Si ha da New York che è giunta in quel porto la nave da carico «Steel Mariner», il cui comandante, capitano Frederick Pickering, ha comunicato che mentre si trovava al largo di Avenmout ha osservato col canocchiale un sottomarino a quattro miglia di distanza che, per un guasto alle macchine, non riusciva ad immergersi. Poco dopo è giunto un cacciatorpediniere che dopo un furioso combattimento ha affondato il sommergibile.

Un sottomarino speronato casualmente da un piroscafo?

PARIGI, 22

Si ha da Londra che il capitano di una nave da carico inglese crede di avere affondato un sottomarino tedesco. Secondo il capitano, la nave, che andava a tutta velocità, ha urtato tre volte nello spazio di un minuto un oggetto che si trovava alla superficie dell'acqua. La forza dell'urto fu tale, che la nave fu letteralmente sollevata. Dopo, il capitano e l'equipaggio, hanno osservato alla superficie dell'acqua delle bolle d'aria e grandi macchie d'olio. I comandanti di alcune navi da guerra inglesi, che si trovavano in prossimità, hanno dichiarato che essi erano alla caccia di un sottomarino tedesco che si trovava nei paraggi.

Attività navale franco-inglese nello stretto di Gibilterra

TANGERI, 22

E' stata notata una intensa attività di navi franco-inglesi nello stretto di Gibilterra, che in serata hanno fatto ritorno alla base britannica. A quanto si ritiene, le unità delle due Nazioni alleate, avrebbero dato inutilmente la caccia a due sommergibili tedeschi.

Il Duca di Gloucester a capo del corpo di spedizione in Francia

LONDRA, 22

Si annunzia che il Duca di Gloucester ha assunto il comando del corpo di spedizione britannico destinato in Francia.

Contro la "Guardia„ dopo l'attentato a Calinescu

Tutti gli ex dirigenti passati per le armi

89 esecuzioni in un giorno

BUCAREST, 22

Sino alle 4 del pomeriggio di oggi nove cadaveri crivellati di colpi di rivoltella nel centro di un quadrato formato da soldati e in mezzo ad una macchia violacea di sangue raggrumato sono rimasti esposti al pubblico. Di gente ve ne è andata tanta a vedere quello spettacolo che non era certo fatto per i deboli e per gli animi sensibili. Più tardi i cadaveri sono stati raccolti e in serata sepolti in una fossa improvvisata in uno dei cimiteri della città.

Immediata reazione

Sul posto ove ieri mattina venne ucciso il Presidente del Consiglio Armando Calinescu e sul quale furono giustiziati i suoi assassini è rimasto stasera un cartellone sul quale si legge: «Questa sarà d'ora in poi la sorte degli assassini traditori della patria». Questa è l'unica cosa che stia a precisare il luogo ove nello spazio di poche ore è colato tanto sangue romeno. E' l'unica cosa che indica agli ignari il luogo ove si è svolta la duplice tragedia di ieri che, non v'è dubbio, ha prodotto una tale profonda impressione da perdurare ad onta che la tranquillità del Paese sia ancora esemplare.

D'altra parte il Governo che è stato rimaneggiato ieri sera in senso militare ha adottato, non soltanto misure di estremo rigore per fronteggiare ogni eventuale tentativo di violenza contro i poteri e gli organi dello Stato, ma è passato anche alla reazione in quei centri ove esistevano ancora dei fedeli all'idea della «Guardia di Ferro». Si è voluto dare evidentemente un ammonimento ed è così che sotto il piombo dei fucili della gendarmeria sono caduti, nella notte scorsa, due dirigenti di quel movimento a Timisoara, altri quattro in altre località, mentre a Miercurea Ciuc, ove si trovava un campo di concentramento di confinati politici, 44 individui sono stati fucilati ed altri trenta sono stati passati per le armi a Ploesti, la città alla quale appartenevano tutti coloro che ieri uccisero Calinescu. In totale finora la morte di Armando Calinescu è stata pagata con la vita da 89 persone. Le autorità hanno desiderato precisare stasera che tali esecuzioni sono state rese necessarie dal fatto che nei vari centri ove si trovavano internati gli appartenenti alla disciolta «Guardia di Ferro», appena si udì per radio la notizia dell'uccisione del Presidente del Consiglio, si sarebbero manifestati segni di rivolta e i gendarmi furono perciò costretti a far uso delle armi.

Il rapido verdetto

L'impressione d'insieme per questa nuova ondata di sangue che ha bagnato le vie della capitale romena è profondissima. Le strade della capitale, parate a lutto, sono quasi deserte. I giornali dedicano, fra grosse bande nere, tutto lo spazio all'avvenimento e deplorano all'unanimità l'accaduto. Tutti gli spettacoli e tutte le sale di divertimento — a Bucarest sono tante — sono e resteranno chiuse sino a funerali compiuti del Presidente del Consiglio. Picchetti di soldati sorvegliano i movimenti dei cittadini i quali, bisogna riconoscerlo, hanno conservato e conservano la tranquillità più assoluta.

Intanto stamane l'autorità giudiziaria militare ha voluto chiarire dinanzi all'opinione pubblica che la giustizia sommaria fatta ieri sera era la conseguenza di un regolare verdetto emesso dal tribunale di guerra di Bucarest.

Riunitosi d'urgenza, il tribunale condannò a morte all'istante gli attentatori, ordinando che la sentenza venisse eseguita da giustizieri volontari, con le stesse armi adoperate per l'assassinio del Presidente del Consiglio. Alcuni ufficiali dell'esercito ed altre persone si offrirono per eseguire quella sentenza e nella notte, squarciata dalla luce violenta dei riflettori, i nove attentatori caddero vittime delle loro stesse armi. Tale sentenza di morte — dice un altro comunicato ufficiale — «fu imposta dalla necessità di difendere il Paese nelle odierne circostanze eccezionali».

Dall'inchiesta eseguita dagli organi statali e che è stata distribuita alla stampa risulta che gli attentatori, dopo aver compiuto l'assassinio del Presidente del Consiglio, si recarono in automobile alla sede centrale di radiodiffusioni e lanciarono essi stessi la notizia. Fu quindi uno solo il gruppo che operò nella giornata di ieri ed è stato questo secondo gesto che ha permesso alle autorità militari di avere nelle mani gli autori dell'assassinio del Presidente del Consiglio perchè essi furono arrestati proprio nella sede delle radiodiffusioni.

Funerali nazionali

A Bucarest come in provincia gli uffici pubblici sono sorvegliati da reparti di truppa. La calma continua a regnare in tutto il Paese e le autorità mettono in rilievo che l'assassinio del Presidente del Consiglio rappresenta un atto interno di vendetta dal quale esula qualsiasi influenza straniera.

Il conte Banfi, esponente della minoranza ungherese di Romania, ha espresso stamane al Ministro delle minoranze la viva parte che la minoranza stessa prende al lutto e al dolore nazionale. Il Governo ha deciso di tributare a Calinescu funerali nazionali.

M. F.

Il cordoglio della Grecia

ATENE, 22

Facendosi interpreti della profonda emozione provocata nella opinione pubblica ellenica dall'assassinio del Presidente del Consiglio romeno Calinescu, i giornali scrivono che il popolo greco partecipa con profondo cordoglio al dolore della Nazione romena, che perde nella persona di Armando Calinescu uno dei migliori e più coraggiosi uomini politici.

Una rivoluzione inesistente

Praga e la Boemia perfettamente tranquille

PRAGA, 22

(Dall'inviato della *Stefani*)

Il 20 settembre, l'agenzia Reuter *ha annunziato che la rivoluzione era scoppiata in Boemia e che si era estesa a Praga e a tutto il territorio del Protettorato, fino ai confini della Slovacchia. Secondo la* Reuter *la rivoluzione boema era incominciata con una rivolta della guarnigione di Praga. L'agenzia inglese dava ampi particolari sul movimento di rivolta, parlando di folle ammutinate, di ponti saltati, di fabbriche incendiate e di fucilazioni in massa. La notizia della rivolta in Boemia era confermata lo stesso giorno dall'agenzia* Havas *e da essa egualmente diffusa per il mondo. La notizia veniva, poi, indirettamente confermata da un appello alla radio, che Benes rivolgeva da Londra ai ceki di Boemia, invitandoli ad insistere nella rivoluzione e dai ceki al mondo per la immediata raccolta di fondi.*

L'inviato speciale della Stefani, *giunto stamane a Praga, è in grado di dichiarare che le notizie diramate dalla* Reuter *e dall'*Havas *sono completamente false. La Boemia è perfettamente tranquilla. Praga vive la sua vita normale: tutti i negozi sono aperti come tutti i caffè e tutti i teatri. Circolano normalmente i tram. Il servizio di polizia è quello consueto. La gente va quietamente per le sue faccende. Questo per quanto si riferisce all'aspetto esterno di Praga e del territorio boemo che abbiamo attraversato in automobile, senza essere accompagnati da alcun funzionario ceko o tedesco.*

Chieste ulteriori informazioni alle autorità del Protettorato, esse hanno confermato che tutto è tranquillo. Vennero fatti giorni fa numerosi arresti di persone sospette appartenenti alla vecchia cricca del dott. Benes, perchè cercavano di promuovere un'agitazione, che però non si è verificata. L'autorità giudiziaria sta assodando la responsabilità di ogni arrestato e quelli che risultano innocenti vengono rimessi in libertà.

Il Sottosegretario di Stato del Protettorato, von Burgsdorf, ci ha confermato lo stato di tranquillità della Boemia e delle altre città, oltre Praga e Pardubitz, dove, secondo le suscitate agenzie, sta imperversando la rivoluzione.

L'abolizione dell'embargo non è ancora sicura

Le pressioni dell'opinione pubblica

WASHINGTON, 22

Quarantotto senatori hanno promesso di votare per la cancellazione dell'embargo, però gli oppositori sperano che le innumerevoli lettere favorevoli al mantenimento dell'embargo o della neutralità, che giungono da ogni parte ai parlamentari dei due partiti, possano portare all'affermazione della loro tesi.

Il Presidente Roosevelt, ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca per la quotidiana conferenza, ha comunicato oggi che un sottomarino straniero è stato avvistato al largo dell'Alaska nel Pacifico, e un altro nell'Atlantico fra la Nuova Scozia e l'isola di Nantucket. Egli ha spiegato di aver fatto tale comunicazione perchè l'ha ritenuta di pubblico interesse, ma si è rifiutato di fornire indicazioni o di fare ipotesi sulla nazionalità dei sottomarini. Ha però fatto comprendere che i sommergibili erano abbastanza vicini agli Stati Uniti per influenzare gli interessi nazionali, e che squadriglie di cacciatorpediniere perlustrano ora continuamente le coste atlantiche e del Pacifico.

Saragioglu dichiara rafforzata la coincidenza di interessi fra Turchia e Urss

ISTANBUL, 22

In viaggio per Odessa e Mosca il Ministro degli Esteri Saragioglu ha fatto una breve sosta ad Istanbul. Egli è ripartito nel pomeriggio. Lo accompagnano tre alti funzionari del suo Ministero e lo Ambasciatore dell'U. R. S. S. ad Ankara Tarienteff.

Prima di partire per Odessa Saragioglu ha fatto ai giornalisti questa dichiarazione:

«Vado a Mosca per restituire la visita fattami ad Ankara dal Vicecommissario russo per gli Esteri Potemkin. Questo viaggio riaffermerà i sentimenti di amicizia reciproci fra Turchia e la Russia. Gli avvenimenti di questi ultimi tempi, anzichè scuotere la coincidenza di interessi che uniscono i due Paesi, l'hanno rafforzata. Spero quindi di portarvi buone notizie dalla Russia».

Nel *Cumhuriet* il deputato Junskadi esprime fiducia che l'imminente convegno turco-russo avrà felici risultati, contribuendo decisivamente a salvaguardare la pace e la sicurezza del Mar Nero e dei Balcani.

Sui mari

I tedeschi avrebbero ripreso la guerra da corsa

ROMA, 22

Già trapelano notizie che fanno pensare che oltre la guerra coi sommergibili la Germania abbia iniziato la guerra di corsa con navi di superficie armate, destinate ad operare negli oceani come nella guerra scorsa, come con tanta temeraria bravura fecero quelle navi quasi leggendarie che si chiamarono «Seeadler» e «Möwe». Lo hanno annunciato gli inglesi stessi comunicando l'altro giorno lo sbarco alle Falkland, cioè nell'Atlantico meridionale, dell'equipaggio prigioniero di un piroscafo armato tedesco affondato in quelle vicinanze.

Smirne devastata dal terremoto

Gran numero di vittime

SMIRNE, 22

Nelle prime ore del mattino, un fortissimo terremoto ha devastato la città e i dintorni. Molte case sono crollate e molte altre gravemente danneggiate. Si deplorano anche vittime umane, ma finora il loro numero non è ancora precisato. Nel Comune di Focia si sono avvertite dieci scosse successive. Anche qui molte case sono crollate e vi sono numerose vittime. Nel Comune di Kecili, i due terzi delle case sono crollate, seppellendo tutti gli abitanti. E' stata cominciata l'opera di salvataggio e fra i cadaveri sono stati trovati quelli del Podestà e della sua famiglia. Mancano finora ulteriori particolari, ma il disastro si rivela di una gravità eccezionale.

Scambio delle ratifiche dell'accordo italo-jugoslavo sulla riforma agraria in Dalmazia

BELGRADO, 22

Oggi, Marcovic e il Ministri d'Italia a Belgrado hanno proceduto alla scambio delle ratifiche degli accordi intervenuti fra Italia e Jugoslavia con l'applicazione della riforma agraria in Dalmazia.

Sbarco di feriti tedeschi a Stettin o dalla nave ospedale «Stuttgart»

S. E. Teruzzi conclude la sua ricognizione in Libia

Profonda riconoscenza al Duce della popolazione mussulmana

BENGASI, 22

Il Gen. Teruzzi si è recato a Tobruk e Derna ove ha visitato nelle sedi normali i reparti della Divisione «Marmarica». Nella serata prima di giungere a Cirene ove ha pernottato si è reso conto dei risultati raggiunti dalla colonizzazione mussulmana attraverso le opere compiute nei villaggi di Alba e Fiorita ove coloni, quasi tutti ex ascari della Divisione «Libia», hanno tenuto a dichiarare al Sottosegretario per l'A. I. la loro riconoscenza al Duce per tutte le provvidenze che elevano la loro vita civile.

Il Generale Teruzzi ha poi minuziosamente ispezionato la zona della colonizzazione dei 20 mila dello scorso ottobre e quella della prossima immigrazione. I comprensori di Battisti, Beda, d'Annunzio, Oberdan, Mameli, Maddalena, Finzi e Sauro, hanno tutti ricevuto la visita del Sottosegretario all'A. I., che si è interessato minutamente della situazione economica, agricola e civile dei coloni.

Questi, radunati nelle piazze dei villaggi, hanno dato al collaboratore del Duce la misura della loro riconoscenza per l'opera grandiosa intrapresa per trasformare il volto di questa regione.

Il Sottosegretario è rientrato nel pomeriggio a Bengasi, avendo così concluso la sua ricognizione in Libia.

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Cobolli Gigli ispeziona le opere terminali a Brindisi e Lecce

BRINDISI, 22

Ricevuto dalle massime autorità locali è qui giunto il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli che era accompagnato dal presidente dell'Acquedotto Pugliese a da alcuni altri funzionari del suo dicastero. Il Ministro, dopo aver visitato alcune delle più importanti opere in costruzione nel capoluogo, fra cui la caserma dei CC. RR. e la stazione di Brindisi Marittima, ha proseguito per Lecce. Ovunque il Ministro è stato fatto segno a popolari dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

LECCE, 22

Il Ministro dei LL. PP. proveniente da Brindisi è giunto stamane a Gallipoli dove ha visitato i lavori del porto e delle altre opere in corso rendendosi conto delle aree su cui sorgeranno i nuovi edifici scolastici. Il Ministro assieme al presidente dell'Acquedotto Pugliese e alle altre autorità e gerarchie ha proseguito quindi per Santa Maria di Leuca soffermandosi a visitare le opere terminali del grande acquedotto. Giunto poi a Lecce il Ministro, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, ha visitato la Casa Littoria compiendo vari sopraluoghi alle altre opere in corso di compimento e dando disposizioni per l'ultimazione dei lavori della fognatura.

Salutato dalle autorità e gerarchie S. E. Cobolli Gigli è ripartito per Bari.

La visita alla Fiera di Bari e l'arrivo della missione albanese

BARI, 22

E' giunto oggi il Ministro dei LL. PP., il quale, ricevuto ed accompagnato dalle gerarchie provinciali nonchè dal presidente della Fiera del Levante ed il segretario generale, ha visitato la Fiera stessa interessandosi vivamente alla manifestazione. S. E. Cobolli Gigli si è soffermato particolarmente negli imponenti padiglioni dei LL. PP. e delle comunicazioni. Prima di lasciare la città fieristica, egli ha espresso il suo vivo elogio al presidente dell'Ente. Anche il Ministro plenipotenziario di Jugoslavia presso il Quirinale qui giunto oggi da Roma, ha visitato minutamente il grande mercato barese ricevuto dal presidente e dal segretario, interessandosi vivamente alla grande manifestazione. Congedandosi S. E. il Ministro si è vivamente compiaciuto col presidente dell'Ente per l'attrezzatura solida della Fiera e per la riuscita imponente della manifestazione del decennale.

Salutata dalle gerarchie provinciali e locali, è giunta stamane la missione albanese presieduta da S. E. il Presidente del Consiglio albanese, della quale fanno parte il Ministro dell'Educazione Nazionale e S. E. Parini, consigliere permanente alla Presidenza del Consiglio albanese. Alle 9.15, S. E. Benini, Sottosegretario per gli Affari albanesi e la missione sono convenuti nella sala del Castello Svevo, dove è disposta la Mostra del premio Albania. Gli ospiti, accompagnati anche dal presidente confederale dei professionisti e artisti, consigliere nazionale Pavolini, dopo essersi interessato vivamente alla Mostra che allinea le opere di 13 pittori schipetari e di 22 italiani hanno visitato il padiglione dell'Albania. Una piccola folla di schipetari li ha festeggiati con una vibrante ovazione all'indirizzo del Duce.

Un'ispezione di S. E. Russo a tre battaglioni di CC. NN.

ROMA, 22

Il Capo di S. M. della Milizia accompagnato dal Comandante la IX zona ha ispezionato il 114.o ed il 119.o battaglione CC. NN. in sede di addestramento rispettivamente a Tivoli, Valmontone e Ceccano. Dopo gli onori militari resi col saluto al Duce, il Capo di S. M. ha parlato ai legionari, elogiandone la disciplina e il contegno nelle sedi, il portamento e l'alto spirito, espressione sicura di una grande fede. Il Capo di S. M. ha messo in evidenza il rilevante numero dei reduci delle campagne d'Africa e di Spagna che compongono i ranghi dei battaglioni, incitando tutti a rendersi degni delle tradizioni d'onore, retaggio delle migliaia di legionari che immolarono volontariamente la fierissima giovinezza sui campi di battaglia. La partenza del Capo di S. M. della Milizia è stata salutata da ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Nel XIII Annuale

Fedeltà e devozione della Confinaria al Duce

ROMA, 22

Ricorrendo il 13.o Annuale della Milizia Confinaria, il Comandante superiore delle Legioni Confinarie ha risposto all'ordine del giorno diramato dal Capo di S. M. della Milizia, con il seguente telegramma:

«Le Legioni Confinarie, schierate lungo i sacri confini della Patria in ferrea infrangibile consegna, riaffermano il giuramento di fedeltà e di dedizione al Duce amatissimo. Generale Mischi».

Il cameratesco saluto dei Carabinieri

ROMA, 22

Ricorrendo il XIII Annuale della Milizia Confinaria il Comandante Generale dei CC. RR. ha inviato al Capo di S. M. della Milizia il seguente telegramma:

«Odierna ricorrenza Carabinieri Reali esultando in fraterna comunione di spirito e di ideali inviano intrepidi camerati Milizia Confinaria fervido pensiero augurale: Generale Moizo».

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

COMUNICATI

Estratto di istanza

Con ricorso 2 settembre 1939 al Tribunale di Gorizia, **Devetak Giustina** da Vallone 33, chiedeva la dichiarazione di presunta morte del marito **Devetak Antonio fu Francesco** da Vallone 33, disperso in guerra nel 1915 in Serbia. Chiunque avesse notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. dott. LONGINO CULOT

AVVISO D'ASTA - Il giorno 29 settembre 1939, ore 16, in Trieste Bagnoli della Rosandra n. 178, si procederà alla vendita di due maiali, un carro a 4 ruote, due buratti ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 30 settembre 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coronco 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il prof. Alessandro Constantinides
HA RIPRESO LE LEZIONI DI PIANOFORTE
VIALE XX SETTEMBRE N. 43
Riceve ore 16-17

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 58-91.

CALZA LIA
CALZE - CAMICIE - BLUSE
VIA SETTEFONTANE, 1
Filiale: VIA GINNASTICA, 13

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 8-11, 16.18; festivi 8-11.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-8-1938-XVI.

La Polonia, dopo

Sulle orme della battaglia

Riattamento dei ponti sulla Vistola
Ogni interesse militare ormai esaurito

(Dal nostro inviato)

DAL FRONTE DI VARSAVIA, 22

Passaggio della Vistola in un punto a nord-ovest di Varsavia. Prima di ritirarsi, le truppe polacche hanno fatto saltare il ponte: due delle otto arcate del lunghissimo ponte sono andate distrutte. Una è volata in frantumi e il suo materiale si è disperso nel fiume, dove qua e là affiora in immani blocchi di cemento; l'altra è soltanto sprofondata ed è ora pressochè intatta al livello dell'acqua.

Germanici e polacchi al lavoro

In ogni modo questo, come quasi tutti gli altri ponti della Vistola, rimarranno per lungo tempo intransitabili. Soltanto un'organizzazione perfetta come quella del genio militare tedesco ha reso possibile, in queste condizioni, la rapidissima manovra delle divisioni motorizzate attraverso il fiume. Al nostro arrivo si è udito il fragore di spaventose esplosioni: erano le mine poste dai genieri per sgomberare il fiume. Si lavora intensamente alla riparazione del ponte da parte di centinaia di giovani del Fronte del lavoro, aiutati dalla popolazione civile polacca. Un pontone galleggiante traghetta intanto gli autocarri militari da una sponda all'altra, ma l'ingorgo del traffico è enorme; e così abbiamo dovuto aspettare alcune ore, prima che venisse il turno di passaggio della nostra automobile. Le squadre del Fronte del lavoro si alternano all'opera. Gli uomini hanno una divisa di tela gialla molto chiara e stivaloni e portano in ispalla lo zaino affardellato. Arrivano inquadrati a passo militare cantando in coro. Sono generalmente molto giovani e vigorosi, appartenenti ad ogni categoria della vita tedesca; li osserviamo lavorare con una sorta d'impegno sportivo e con bravura di perfetti operai.

I polacchi sono uomini di età matura oppure giovani, evidentemente tutta gente che è rimasta fuori della mobilitazione generale. Sporchi, colle barbe lunghe e gli abiti borghesi imbrattati di fango, formano una triste massa grigia che si muove lentamente fra i soldati tedeschi che li vigilano armati.

Eravamo arrivati che il sole era ancora alto, ma aspettando di poter passare il fiume, si è fatto sera. Il paesaggio della Vistola è immenso e sconsolato: una pianura violacea leggermente mossa e sulla quale ondeggia un lievissimo velo di gelida nebbia.

La popolazione ritorna

Davanti è la sorda massa di acqua senza trasparenze e sull'altra sponda è un grosso paese tetro e silenzioso che si direbbe spopolato. Si va facendo rapidamente buio ma nessuna luce viene accesa. Ora nemmeno i giovani del Fronte tedesco del lavoro cantano più. La massa dei polacchi continua a lavorare. Li osserviamo da vicino: quando ci passano accanto, portando a due a due, grosse travi sulle spalle, si voltano dall'altra parte cercando di non farsi guardare in viso. Uno ne vediamo, fra gli altri, che ha in capo il cappello duro. Pressso gli autocarri militari che attendono il proprio turno per traghettare il fiume si è andata man mano raggruppando una piccola folla di donne, di bambini e di vecchi capitati alla spicciolata dai campi portando grossi fagotti di biancheria, materassi arrotolati, sacchetti in spalla. E' la popolazione fuggita dal paese durante il bombardamento dell'aviazione germanica che fa ritorno a casa ora che tutto è finito. Qualcuno che interroghiamo ci dice di aver passato tutti questi giorni girovagando per la campagna nascosto nei fossati quando la battaglia infuriava vicinissima. Una povera donna scoppia in lacrime parlandoci del marito e di due figli soldati nell'esercito polacco dei quali ha paura di non dovere mai più avere notizie. Traghettiamo il fiume, entriamo finalmente in paese. Il buio è assoluto e le strade sono deserte perchè il Comando militare tedesco ha ordinato che nessuno possa circolare dopo le ore sei di sera. Per le vie vuote si ripercuote solo la cadenza delle pattuglie tedesche di polizia.

Cordiale collaborazione con le truppe russe

Al comando germanico ci vengono comunicate le notizie della giornata. Sono poche e di scarso interesse militare, ma di grande portata politica. Principalmente si tratta della presa di contatto fra le truppe tedesche e quelle sovietiche ormai completa su tutta la lunghezza della frontiera che va adeguandosi sulla linea di demarcazione fissata che da nord a sud segue i fiumi Narew, Vistola e San. Su questa linea si trovano a settentrione le piazzeforti di Lomza, Ostrolemka, Pultusk; poi la linea continua lungo la Vistola fino alla confluenza del San presso la città di Sandomierz; infine essa segue il San fino a Przemysl per tagliare in ultimo i Carpazi sul passo di Uszok.

I nostri informatori insistono nell'affermare che questi movimenti si sono svolti nel più perfetto accordo tra tedeschi e sovietici e a riprova di ciò rilevano il fatto che le truppe tedesche combattenti contro i residui dell'esercito polacco presso Leopoli sono state ritirate e in loro luogo sono entrate in azione le truppe russe. Chi ha pratica di cose militari — dicono i nostri informatori — sa quanto sia difficile qualsiasi cambio di truppe durante il combattimento, specie poi quando si tratta di un caso come questo in cui subentrano ai primitivi combattenti forze di un Paese straniero. Senza un cordialissimo spirito di collaborazione — essi dicono — ciò non sarebbe stato assolutamente possibile. Personalmente a noi manca la possibilità di ogni controllo diretto di questa affermazione.

Il fronte non esiste più

D'altra parte fuori dell'episodio dell'eroica difesa di Varsavia, nulla dal punto di vista dell'andamento di questa guerra, ma destinato a rimanere egualmente nella storia del popolo polacco, i movimenti di truppe sul fronte polacco hanno perduto ormai ogni interesse militare per assumerne uno maggiore nel campo politico. E se noi siamo venuti fin qui, non è tanto per seguire le vicende di un fronte che non esiste più, quanto per osservare la vita della Polonia, oggi.

SANDRO VOLTA

Hitler a Gdynia che diventa Gotenhafen

DANZICA, 22

Il Führer dopo aver visitato ieri la nave scuola «Schleswig Holstein», il porto di Danzica e la Westerplatte si è recato a Gdynia visitandovi il porto e la sua attrezzatura, proseguendo poi per Osilia dove come è noto il nucleo nord dell'armata polacca del corridoio sino a tre giorni fa oppose una tenace resistenza alle truppe germaniche. Sulla vecchia piazza Pilsudsky erano schierati tutti i reparti militari danzichesi che hanno partecipato al combattimenti nella zona di Gdynia, fra cui molti ufficiali e soldati erano decorati della croce di ferro. Durante la rivista Hitler si è intrattenuto con parecchi di essi. Il nome polacco di Gdynia è stato ora sostituito con quello di Gotenhafen.

I bollettini francesi

PARIGI, 22

Il comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stamane dice:

Attività dei nostri elementi di contatto nelle regioni a sud di Sarrebruck e ad est di Blies. Sull'insieme del fronte azioni di artiglieria d'ambo le parti.

Il comunicato serale dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte. Le nostre forze marittime continuano ad assicurare la protezione dei nostri convogli ed a dare la caccia ai sottomarini nemici.

La pace in Asia

Mosca e Tokio tendono a una sistemazione integrale delle controversie e delle relazioni

TOKIO, 22

L'Incaricato d'affari dell'Unione sovietica si è recato dal capo della divisione Eurasia del Ministero degli Esteri, col quale ha discusso le questioni controverse tra la Russia e il Giappone. Si pone in rilievo che un accordo circa le relazioni tra le due Nazioni sarebbe assicurato in seguito alla conclusione della tregua e il giornale *Nichi Nichi* giunge a prevedere una prossima completa sistemazione di tutte le questioni controverse nippo-russe.

Accordo col Kuomintang

A Hsing King procedono attivamente le trattative per accordi particolareggiati concernenti lo scambio dei prigionieri di guerra e delle salme dei Caduti tra le truppe sovietiche e nipponiche. Un dispaccio da Noro lo conferma e pone in rilievo l'atteggiamento amichevole delle due Commissioni che si sono incontrate nuovamente presso il fiume Khala e che hanno stabilito di concedersi reciprocamente il diritto di entrare in territorio ex nemico per ricercarvi le salme dei propri Caduti. Tali ricerche saranno compiute nei giorni 23 e 27 del corrente mese. Lo scambio dei prigionitri avrà luogo presso il fiume Khala il 27 corrente.

Intanto, in seguito alla guerra europea sono cessati i rifornimenti di armi e munizioni di Ciang Kai Scek il quale, allarmatissimo, si è affrettato a mandare emissari ai Governi di Londra e Parigi ai quali, a quanto si ritiene, si farà presente che la Francia e la Granbretagna non possono pensare a rifornire Ciang Kai Scek mentre c'è la guerra in Europa contro la Germania.

Dopo due giorni di conversazioni si apprende a Tokio che è stato raggiunto il pieno accordo fra Wanges Chiang Wei, presidente del Comitato centrale di controllo del Kuomintang, da una parte, Wang Ko Ming, presidente dell'Esecutivo del Governo di Pechino, e Iang Hsung Chik, capo dell'Esecutivo del Governo di Nanchino, dall'altra parte, per quanto concerne la istituzione di un nuovo Governo centrale cinese e la conclusione della pace col Giappone.

Nomura agli Esteri

I giornali continuano ad occuparsi soprattutto dell'atteggiamento degli Stati Uniti in E. O. in conseguenza della guerra in Europa. Lo *Yomiuri* sottolinea come il Governo di Chung King, ridotto ormai in condizioni di agonia, speri molto che gli Stati Uniti, per sollevare delle loro preoccupazioni estremo-orientali Francia e Inghilterra prendano provvedimenti antigiapponesi.

L'*Hochi* si preoccupa a sua volta dell'atteggiamento degli Stati Uniti, che raccomanda al Giappone di sorvegliare, ritenendo che sia da escludersi che gli Stati Uniti vogliano prendere parte alla guerra europea. Il *Kokumin*, occupandosi invece della catastrofe della Polonia, ne ascrive la responsabilità agli anglo-francesi.

L'Agenzia *Domei* informa che, per quanto per ora manchi la conferma, sembra che l'Ammiraglio Kichisaburo Nomura sarebbe, in proseguo di tempo, nominato Ministro degli Esteri per sollevare da questa carica il Primo Ministro Generale Abe. L'Ammiraglio Nomura è considerato molto adatto, specialmente per condurre i rapporti tra i giapponesi e gli Stati Uniti, dove ha prestato servizio come addetto navale a Washington.

Il nuovo Ambasciatore nipponico a Parigi

TOKIO, 22

Il Viceministro degli Esteri Renzo Sawaba, è stato nominato Ambasciatore giapponese a Parigi in successione al dott. Yotaro Sugimira. Il Governo francese ha già dato il suo benestare alla nomina. Si ritiene che il successore di Sawaba alla carica di Viceministro degli Esteri sarà lo ex ministro nipponico a Sciangai Masayuki Tani.

Il carburante razionato in Inghilterra

LONDRA, 22

A partire da domani il carburante sia per le automobili private che per quelle pubbliche sarà sottoposto a severissimo razionamento. Lunghe code di automobili si vedono oggi a tutti i posti di distribuzione di benzina per profittare della facoltà concessa di riempire per l'ultima volta i serbatoi

Malgrado il traffico ridottissimo, specialmente di sera quando tutte le città di Granbretagna sono immerse nelle tenebre più profonde, gli accidenti automobilistici sono notevolmente aumentati nel corso degli ultimi quindici giorni. Si calcola che il numero delle vittime sia addirittura quadruplicato.

Cannonate contro una mina dalla costa inglese

LONDRA, 22

Anche oggi nelle vicinanze di Deal alcune unità navali hanno tirato colpi di cannone contro un oggetto che dalla spiaggia non si poteva giudicare che cosa fosse, ma che si ritiene possa essere una mina alla deriva.

La vedova e le figlie di Pilsudski giunte a Stoccolma

STOCCOLMA, 22

Sono giunte, provenienti da Riga, la vedova del Maresciallo Pilsudski e le sue due figlie Wanda ed Edvige, che hanno preso alloggio alla Legazione polacca. Esse si sono rifiutate di fare qualsiasi dichiarazione. Sembra che proseguiranno per l'Inghilterra.

La "Vulcania„ partita da Genova al completo di passeggeri

GENOVA, 22

Stasera è partita per New York al completo di passeggeri la motonave «Vulcania» della Soc. «Italia», proveniente dai porti di Trieste e Napoli.

Il Bollettino militare

ROMA, 22

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca tra l'altro: Ufficiali in S. P. E. arma di fanteria — ruolo comando: Tenenti colonnelli a scelta ordinaria. Vivalda, Soddu, Milio. Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria: Arma di fanteria. I seguenti colonnelli sono promossi Generali di brigata: Caputo Vincenzo, Calderari Vincenzo, Sannia Attilio, Piccoli Francesco, Di Ruzza Alberto. I seguenti maggiori sono promossi, per anzianità, tenenti colonnelli: Attanasio, Miele, Fracasso. Arma di artiglieria: i seguenti colonnelli sono promossi Generali di brigata: Santi Leone, Boriello Romeo, Maggiore La Tona è promosso ad anzianità tenente colonnello. Arma del Genio: Colonnello Piacentini Giuseppe, è promosso Generale di brigata. Corpo sanitario militare (ufficiali medici): I seguenti colonnelli sono promossi maggiori Generali medici: Balestra Duilio, De Berardinis Luigi, Pomini Guido. Ufficiali di riserva. Colonnelli promossi Generali di brigata: Arma di fanteria: Ercolani Ercole, Rossi Emanuele, Cercone Francesco Paolo, Busolli Girolamo, Merendi Salvatore. Arma di cavalleria: Dodi Pietro. Arma di artiglieria: Proiti Luciano. Corpo sanitario militare (ufficiali medici). I seguenti colonnelli sono promossi Maggiori Generali medici: Accordini Francesco, Gangi Salvatore, Consiglio Placido. Ufficiali di ruolo speciale (Arma di artiglieria): Capaccio Luigi.

Bollettino meteorologico

22 settembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim.	misto, m.	+22	+15
Roma	dim.	coperto	+23	+16
Milano	dim.	misto	+20	+12
Torino	staz.	coperto	+19	+14
Genova	aum.	cop., cal.	+21	+17
Sanremo	dim.	cop., m.	+23	+18
Venezia	staz.	ser., cal.	+22	+15
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+21	+ 6
Bologna	dim.	misto	+21	+16
Firenze	dim.	coperto	+22	+12
Rimini	dim.	misto, cal.	+20	+13
Ancona	dim.	misto, cal.	+20	+16
Napoli	aum.	ser. cal.	+27	+18
Foggia	dim.	misto	+23	+19
Bari	—	—	—	—
Lecce	var.	coperto	+26	+19
Taranto	dim.	cop. cal.	+26	+19
Messina	dim.	misto, m.	+28	+21
Palermo	dim.	nebb., cal.	+29	+17
Catania	dim.	misto, m.	+27	+16
Cagliari	dim.	ser., cal.	+30	+18
Sassari	dim.	misto	+24	+16
Tripoli	staz.	misto, m.	+32	+22
Bengasi	aum.	misto, cal.	+37	+25
Rodi	dim.	ser., m.	+27	+24

Banca Nazionale del Lavoro
Capitale e riserve L. 228.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede Centrale: ROMA
110 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.
SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve . L. 87.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . . L. 46.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . . L. 50.000.000
fondo di garanzia . » 125.000.000
DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:
TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, tel. 4441-4443
Agenzia presso il Mercato del pesce, Riva Nazario Sauro N. 1 - Telef. 6444.
GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Tel. 50
UDINE - Filiale: Via Manin N. 5 - Tel. 1227-227
POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce

ARTE E POPOLO

Alfieri espone al Duce
il grandioso bilancio dell'E. M. I.
Due milioni e mezzo di spettatori

ROMA, 22

Il Ministro della C. P. ha inviato al Duce la seguente relazione:

«Duce, si è concluso in questi giorni il vasto ciclo di manifestazioni teatrali e musicali all'aperto svoltesi durante l'Estate musicale italiana dell'A. XVII. Questo secondo anno di vita della magnifica iniziativa da Voi voluta è stato caratterizzato dal vigoroso impulso dato ad ogni genere di manifestazioni, nei loro più svariati e multiformi aspetti, e dall'affluenza veramente grandiosa del popolo, intervenuto compatto agli spettacoli all'aperto. Questi, preparati e allestiti con cura minuziosa ed attenta da tutti gli organizzatori i quali hanno svolto il loro compito con sincera passione, hanno costituito vere manifestazioni di arte, in nulla inferiori a quelle preparate nei grandi teatri chiusi, anzi rese particolarmente attraenti per l'ambiente suggestivo in cui si sono svolte.

Le cifre

Desidero ora sottoporVi alcune cifre, che meglio di qualunque dettagliata relazione, possono dirVi l'imponenza degli spettacoli e l'entusiastica adesione del popolo il quale al termine di essi ha voluto innumerevoli volte esprimerVi, col suo grido appassionato, la profonda gratitudine per il magnifico dono di arte e di bellezza che avete voluto generosamente elargire.

L'attività teatrale e musicale dell'E.M.I. può dunque compendiarsi, quest'anno, nei dati seguenti: 621 rappresentazioni di spettacoli lirici e di prosa, nonchè concerti, in 101 centri, cui hanno assistito ben 2.202.400 spettatori. Lo scorso anno si ebbero invece 444 rappresentazioni in 56 centri con 1.865.000 spettatori. Se poi si aggiungono le rappresentazioni di operette, riviste e varietà all'aperto, si sale, quest'anno, a 1004 rappresentazioni, con oltre 2.454.500 spettatori. Gli incassi totali hanno superato i 13.904.000 di lire, contro lire 8.559.000 dello scorso anno, mentre il numero complessivo delle giornate lavorative dei lavoratori dello spettacolo di ogni categoria è asceso a 412.445. In alcune regioni la disponibilità di tali lavoratori è stata quasi completamente assorbita.

I Carri di Tespi

A queste cifre vanno aggiunte quelle che si riferiscono all'attività dei Carri di Tespi nazionali e di provincia, lirici e drammatici, attività che si può così riassumere: 454 rappresentazioni eseguite in 158 differenti località con un concorso di 758.150 spettatori ed un incasso complessivo di circa 13 milioni 605.205. Le giornate lavorative dei lavoratori dello spettacolo impiegati in tali rappresentazioni assommano a circa 70.464. I Carri di Tespi, con gli imponenti risultati di questa estate, conchiudono il loro primo decennio di attività: attività di carattere schiettamente fascista e vanto dell'O.N.D.

Occorre inoltre ricordare i concerti svolti nelle località disagiate, lontane dai centri urbani e organizzati in stretta collaborazione con l'O. N. D.; concerti che, eseguiti da scelti complessi sinfonico-corali, sotto la guida di eminenti direttori, hanno portato l'eco delle benefiche istituzioni del Regime a quelle masse di popolo laborioso che nei campi, nelle officine, nelle miniere compiono la loro quotidiana e operosa fatica.

Questo, Duce, in rapida sintesi il bilancio della seconda Estate teatrale e musicale italiana che ha attuato in pieno il comandamento fondamentale della dottrina fascista — «Andare verso il popolo». — In tale comandamento, fonte delle migliori energie realizzatrici del Regime tutti gli organizzatori dell'E. M. hanno trovato la volontà e la fede che li ha guidati nella loro appassionata fatica volta ad attuare quella più intensa ed intima comunione fra il popolo e l'arte che è alla base della elevazione spirituale di ogni Nazione».

Il «punto» e le nuove mète

La Commissione per l'autarchia si riunirà il 18 novembre

ROMA, 22

Il Calendario del Regime per l'anno XVIII stabilisce per il prossimo 18 novembre la seconda riunione della Commisisone suprema per l'autarchia, fra le manifestazioni che sottolineano la serena, calma e tenace attività del popolo italiano. L'avvenimento è destinato ad acquistare eccezionale importanza, svolgendosi nella ricorrenza del 4.o annuale delle sanzioni. Nel momento stesso in cui tutti i Paesi senza alcuna eccezione sperimentano una volta di più la bontà e l'antiveggenza delle direttive autarchiche di Mussolini, la prossima adunanza non mancherà di segnare una ulteriore tappa nell'azione che tutto il popolo italiano, datori di lavoro e lavoratori, va svolgendo per consolidare e sviluppare i risultati già conseguiti da due anni a questa parte.

La seconda convocazione della Commissione suprema per l'autarchia, avviene a due anni di distanza dall'approvazione del piano di indipendenza economica da parte del Comitato corporativo centrale e un anno dopo la prima riunione della Commissione stessa. Nel frattempo le Corporazioni, ciascuna per il rispettivo settore di competenza produttiva, hanno intensamente lavorato e, quello che più importa, i programmi elaborati sono passati dalla fase della formulazione a quella della piena e integrale attuazione. Le categorie produttive si trovano oggi nelle condizioni migliori per realizzare tutti gli obbiettivi. La Commissione suprema per l'autarchia, riunendosi pertanto il prossimo 18 novembre, non solo farà il punto delle realizzazioni compiute, ma indicherà altresì le nuove mete che devono essere raggiunte perchè dall'intelligente utilizzazione e valorizzazione di tutte le nostre risorse che i fatti hanno abbondantemente dimostrato tutt'altro che scarse e di trascurabile importanza, derivino insieme con la sicurezza politica le nostre maggiori fortune economiche.

La morte presso Firenze
di un'alta personalità zarista

FIRENZE, 22

E 'deceduto in un paese dei dintorni, dove si era da tempo ritirato, S. E. Giuseppe Skarginski, che fu un'alta personalità del regime zarista e tra l'altro fu ciambellano dell'Imperatore Nicola II e tutore onorario. Era fervente ammiratore del Fascismo e del Duce.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La seconda tappa dei calciatori
Gli interrogativi
di Venezia, Torino e Bologna

(l.) *Nell'aria della serie A c'è odor di polvere. La seconda giornata del nostro massimo campionato presenta le grandi unità già organizzate sul terreno della lotta. I primi contatti hanno fornito buone indicazioni. Chi ha da sfruttare un successo, chi da riprendere il terreno perduto. Le operazioni fanno perno sugli incontri di Venezia, di Torino e di Bologna.*

La trasferta dei nero-azzurri nella Laguna non è scevra da pericoli. I nero-verdi, che domenica scorsa a Cornigliano hanno dimostrato di sapercela fare, impegneranno a fondo l'Ambrosiana. Sarà sul metro di questa partita che noi misureremo milanesi e veneziani.

Non possiamo prendere per oro colato il «quattro a zero» subito dalla Juventus all'Arena. Del resto simili squilibri non sono inconsueti nei torinesi, piuttosto lenti nell'assestamento. L'incontro con i giallo-rossi chiarirà tutti gli interrogativi sorti sei giorni or sono a Milano. Se la Roma è veramente tanto a posto, quanto lo fa credere il suo successo sui campioni, a Torino non dovrebbe perdere.

Senza speranze la trasferta dei triestini sul terreno bolognese? Certo è che i rosso-blu lamentano un notevole ritardo di preparazione e sono a corto di fiato. Sotto questi aspetti la Triestina è invece a posto e se non fosse per la fragilità del suo attacco non le negheremmo i favori della vigilia. Comunque il Bologna non ha ancora i punti in tasca!

Delle altre partite un notevole interesse hanno quelle che la Fiorentina giocherà a Milano e il Torino a Roma.

S'è visto con quanta volontà i viola si sono imposti alla classe dei genovesi. A San Siro troveranno un avversario più deciso che tecnico, e se sapranno resistergli, il collaudo della Fiorentina potrà dirsi riuscitissimo.

Più difficile il compito dei granata nel confronto con i laziali, che quest'anno dispongono di un gioco migliore, più volitivo, più sostanzioso. Anche in questa gara si guarda più al Torino, che alla Lazio.

A Genova, a Novara ed a Napoli, bianco-rossi baresi, azzurri modenesi e rosso-neri della Riviera non dovrebbero avere molte possibilità di affermazione. Resta che qualche pareggio non ci sorprenderebbe.

Il rapporto del Segretario del Partito alle organizzazioni sportive universitarie

ROMA, 22

Nei giorni 20 e 21 settembre XVII S. E. il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, presente il vicesegretario dei «Guf», agli addetti allo sport dei Gruppi fascisti universitari ed ai rappresentanti della segreteria dei «Guf», dei Direttori nazionali delle Federazioni sportive del «Coni».

L'interessamento del Federale per la situazione calcistica cittadina
Una riunione alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha presieduto ieri alla Casa del Fascio una riunione alla quale hanno partecipato i presidenti dell'Unione Sportiva Triestina, della Società Sportiva Ponziana e dell'Associazione Calcio Fortitudo, presenti l'ispettore federale sportivo ed il presidente del Comitato di Zona della Federazione italiana gioco calcio.

Esaminato il complesso della situazione calcistica nella provincia, il Segretario federale ha rilevato l'opportunità di un migliore coordinamento e di una più intensa collaborazione fra le tre società ed ha fornito alla «Ponziana» ed alla «Fortitudo» i mezzi necessari per un regolare inizio dei rispettivi campionati. Anche a nome dei soci, i presidenti hanno espresso il loro vivo ringraziamento al Federale.

Cucelli batte Romanoni
nelle semifinali dei campionati italiani

MILANO, 22

Sono continuate oggi sui campi del Tennis Club, le partite valevoli per i campionati italiani di tennis. Ecco i risultati della giornata:

S. u., girone finale: Cucelli batte Romanoni 4 a 6, 4 a 6, 6 a 1, 6 a 2, 6 a 4; Canepele batte de Stefani 6 a 3, 3 a 6, 6 a 2, 6 a 3. S. s., girone finale: San Donnino batte Gaviraghi 6 a 1, 6 a 0; Manzutto batte Annigoni 6 a 3, 7 a 5. D. m.: Quintavalle - Quintavalle battono Manzutto-Romanoni 6 a 3, 6 a 0; Gaviraghi-Cucelli battono Manfredi-Della Vida 6 a 1, 6 a 2.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Rapporto al G. R. F. «Giovanni Boscarolli»

Alle ore 21 di questa sera, alla presenza di S. E. il Prefetto il Segretario federale terrà rapporto in piazza S. Giacomo al Gruppo Rionale Fascista «Giovanni Boscarolli».

Rapporti ai Fasci del Carso

Domani, alla presenza di S. E. il Prefetto, il Segretario federale terrà rapporto, alle ore 9.15, al Fascio di Combattimento di Postumia ed alle ore 11 al Fascio di Combattimento di Sesana.

Alle ore 11 dello stesso giorno, componenti il Direttorio federale terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco indicati:

Vicefederale dott. Ermanno Lizier, al Fascio di Combattimento di San Michele di Postumia;

Segretario federale amministrativo cent. Lodovico Maffei, al Fascio di Combattimento di San Giacomo in Colle;

Componente il Direttore federale cap. Riccardo Rocchetti, al Fascio di Combattimento di Doberdò del Lago.

Dopo il rapporto i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio fascisti e cittadini.

Il rapporto del Fascio di Combattimento di Santa Croce viene rinviato alla stessa ora di domenica 1.o ottobre p. v.

Nel Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena»

Il fascista Bruno Giacomini, fiduciario del G. R. F. «Angelo Crena», passa a disposizione della Federazione per altro incarico.

Il Segretario federale ha nominato il fascista Luciano Orlando, squadrista, Marcia su Roma, iscritto al Partito dal 20 giugno 1920 fiduciario del G. R. F. suddetto.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle 20 di oggi alla presenza del Vicesegretario federale, presenti i consultori, i capisettore ed i capinucleo nonchè le corrispondenti gerarchie della G. I. L. e delle Organizzazioni femminili.

Nell'Ufficio stampa della Federazione

Il Segretario federale ha nominato il fascista Massimo Rota, iscritto al Partito dal 20 giugno 1920, capo dell'Ufficio stampa della Federazione.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Rapporto. Mercoledì alle 21 il segretario del G. U. F. ha tenuto a rapporto gli addetti all'Ufficio cultura. Dopo aver preso in esame alcuni problemi di carattere organizzativo, il segretario del G. U. F. ha dato alcune disposizioni riguardanti la attività futura delle singole sezioni. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

FASCIO FEMMINILE - Sezione coloniale. La coorte coloniale è convocata per lunedì alle 19.30, al Silos (via Flavio Gioia) per esercitazioni.

Nomina. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili ha nominato collaboratrice provinciale la fascista Cristina De Nicola Prelli, ispettrice di Croce Rossa.

Gita sull'altipiano. L'Ispettorato federale della «Gil» organizza per domani una gita sull'altipiano. Per informazioni e iscrizioni, oggi dalle 18 alle 19 alla Casa della Giovane Italiana. Pranzo dal sacco.

Convegno alla Casa della Giovane Italiana. Oggi, dalle 17 in poi, convegno delle Giovani Italiane e Giovani Fasciste, alla Casa della Giovane Italiana.

Sezione Massaie rurali. Lunedì alle 19, il dott. Giulivo dell'Ispettorato di agricoltura, terrà alle Massaie rurali del Gruppo «Ivancich» una lezione. Tutte le iscritte sono invitate a parteciparvi.

G. I. L. - Casa rionale di Barcola. Questa sera e domani, alla Casa della «Gil» di Barcola, sagra di S. Bortolo.

Le licenze di circolazione di autoveicoli

Allo scopo di evitare inutili sollecitatorie ed inutile lavoro ai vari uffici, si ricorda ancora una volta che le autorizzazioni di libera circolazione di automobili da rilasciare da S. E. il Prefetto, quale Presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, sono limitate, per quanto riguarda le aziende agrarie, industriali e commerciali, a casi del tutto eccezionali, sempre chè tali aziende esplichino attività di vitale importanza per la difesa e per l'economia del Paese.

L'inaugurazione dell'Interprovinciale d'Arte al Giardino Pubblico

Oggi, a ore 16, s'inaugurerà la XIII Esposizione d'Arte del Sindacato giuliano nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico. Vi interverranno le autorità, gli artisti espositori e gli invitati.

Il pubblico potrà visitare l'esposizione da domani, nelle ore stabilite: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il biglietto d'ingresso è fissato a lire 2; il catalogo, che uscirà oggi in bel volumetto con più di venti tavole di riuscite riproduzioni, si venderà al prezzo di lire 3.

La situazione dei lavoratori del commercio esaminata in un'importante riunione a Venezia

ROMA, 22

Oggi a Venezia il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ha presieduto una riunione di segretari delle Unioni di Pola, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Bolzano, Trieste, Zara, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Trento e Venezia.

E' stata dettagliatamente esaminata, provincia per provincia, la situazione sociale ed economica dei lavoratori rappresentati e subito dopo sono state impartite dal presidente le direttive per l'azione da svolgere nell'Anno XVIII. Al saluto al Duce, ordinato dal presidente all'inizio e alla fine della riunione, ha risposto il vibrante «A Noi!» dei convenuti.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile sig.na Gilda Kragl ha dato ieri la mano di sposa al dott. Marcello de Farolfi. Alla giovane coppia sono pervenute molte felicitazioni ed auguri.

L'orario della Banca d'Italia. Contrariamente a quanto è stato comunicato ieri, la Banca d'Italia osserverà l'orario normale.

Tombola in Piazza Perugino. Domani, alle 17, avrà luogo un gioco di tombola in piazza Perugino, a beneficio del Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli» - Sezione Femminile, con 2000 lire di vincite. Le cartelle sono in vendita a lire 1.

Un'ispezione del Prefetto e del Federale ai mercati cittadini

Ieri mattina S. E. il Prefetto accompagnato dal Segretario federale, ha effettuato ispezioni improvvise al Mercato coperto, dove era atteso dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e dalla direttrice della Scuola di economia domestica.

Successivamente ha ispezionato il Mercato di Ponterosso, lo spaccio della ginepesca in via Genova ed il Mercato del pesce.

S. E. il Prefetto si è reso conto della qualità e dei prezzi dei generi.

Le ispezioni verranno continuate.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito alla esecuzione della pavimentazione in cubetti del tratto erto della via del Veltro, questa via, a cominciare da lunedì 25 corrente, resterà chiusa al transito dei veicoli, e ciò fino a lavoro ultimato. I frontisti potranno transitare dal lato della via Molino a vento.

La disciplina dei mercati

Il Prefetto stabilisce i prezzi massimi
del pesce all'ingrosso e al minuto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, accertato che al Mercato di Trieste vengono poste in vendita quantità di pesce non sufficienti al fabbisogno della popolazione perchè, ad aggravare le conseguenze dello scarso pescato stagionale, parte dello stesso viene esportata in altri centri o destinata alle industrie conserviere, o immessa in locali di conservazione per una più proficua vendita a momento opportuno; riconosciuta la necessità di assicurare un andamento normale del mercato del pesce a Trieste, sia quantitativamente che nei riguardi dell'equo prezzo, tanto più necessario per le ragioni contingenti del momento, date le limitazioni in vigore del consumo delle carni; visto l'articolo 19 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934 n. 383, ordina:

Tutto il pesce che sarà pescato nel golfo di Trieste dalle Cooperative di Monfalcone e Grado, da pescatori autonomi, compresi i napoletani, i chioggiotti e i muggesani, dovrà affluire al mercato di Trieste per essere ivi venduto, eccezione fatta per quello necessario al consumo locale di Grado, Monfalcone e Muggia, da determinarsi dai rispettivi Podestà;

I quantitativi di pesce come innanzi affluito, e quelli di qualsiasi altra provenienza, qualora eccedessero il fabbisogno del consumo locale, dovranno, per la parte eccedente, essere conservati per il giorno successivo o assegnati per l'esportazione, o riversati alle industrie conserviere, secondo la destinazione che, a giudizio del direttore del Mercato, sarà stata prescelta;

L'asta determinerà il prezzo di vendita del pesce all'ingrosso che in nessun caso potrà essere maggiore di quello fissato da apposita Commissione.

Il prezzo al minuto sarà quello all'ingrosso maggiorato di una percentuale determinata dalla stessa Commissione.

E' demandata al Commissario prefettizio del Comune di Trieste, ai Podestà di Grado, Monfalcone e Muggia, per la parte che li riguarda, l'esecuzione della presente ordinanza che entra subito in vigore. I trasgressori alla presente ordinanza saranno puniti a termine di legge.

I prezzi massimi

L'apposita Commissione prevista dall'articolo 3 della presente ordinanza ha stabilito i seguenti prezzi massimi che andranno in vigore con lunedì 25 corr.:

		Ingrosso	Minuto Pescheria	Minuto Rivendite
Passere	L.	5.—	6.—	6.20
Sardelle	»	3.60	4.40	4.60
Sardoni	»	3.20	3.80	4.—
Sgombri	»	5.50	6.60	7.—
Lanzardi	»	4.—	4.80	5.—
Cefali	»	6.—	7.20	7.60
Tonno	»	7.80	10.—	10.60
Suri	»	3.—	3.60	3.80
Menole	»	2.40	3.—	3.20
Bobe	»	4.—	4.80	5.—
Salpe	»	4.—	4.80	5.—
Guatti neri	»	2.50	3.—	3.20
Mitili	»	0.80	1.60	1.80
Mussoli	»	0.40	0.80	1.—
Caperozzoli	»	1.80	2.20	2.40

A giorni seguiranno i prezzi massimi per tutte le altre qualità. Sono stati presi accordi con la Segreteria interprovinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione per la regolare affluenza sul Mercato del pescato delle Cooperative istriane.

E' necessario precisare che i prezzi suindicati sono quelli «massimi» e cioè da raggiungere «solo» in «casi eccezionali» di deficienza di pescato e non possono per ragione alcuna essere ritenuti normali nei giorni di regolare affluenza del pescato medesimo al mercato. In merito a quanto sopra è stata richiamata la particolare attenzione sia degli organi municipali di vigilanza, sia della Commissione di controllo, istituita appositamente dal Consiglio provinciale delle Corporazioni. Qualora si verificassero inconvenienti atti a turbare il buon andamento del Mercato, come previsto dalla presente ordinanza prefettizia, seguiranno immediatamente disposizioni atte a stroncare qualsiasi abuso o speculazione al riguardo.

I consumatori daranno la loro fattiva collaborazione denunciando inesorabilmente ogni infrazione alla direzione del Mercato o all'apposito ufficio reclami del Municipio.

La cittadinanza accoglierà col più vivo compiacimento questo provvedimento che disciplina un mercato fino ad ora incontrollato e sul quale il Partito aveva già fissato la sua attenzione. S. E. il Prefetto ha affrontato la questione del prezzo del pesce con quella decisione e quell'intransigenza che la speculazione, spesso sfacciata, richiedeva. A quello odierne seguiranno altre norme per la vendita del pesce più pregiato. Il capo della Provincia ha disposto infine per la più severa applicazione delle ordinanze, affinchè sia evitato ogni possibile abuso. Con questi provvedimenti si vuole che il pescatore abbia il suo giusto guadagno e il pubblico, a qualunque classe appartenga, possa avvicinarsi ai banchi della pescheria senza tema di dover pagare i sovraprezzi stabiliti da poco scrupolosi intermediari o nella migliore delle ipotesi, di non trovare il salubre alimento perchè fatto scomparire a scopo speculativo. In questo, come negli altri settori alimentari, chi tenterà di andare contro la legge sarà punito.

50.000 lire dei Cantieri a favore delle Colonie del Partito

Il consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ing. Domenico Pacchiarini a nome del presidente e del Consiglio di amministrazione ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 50.000 per le Colonie del Partito.

Il Federale ha espresso il vivo ringraziamento delle Camicie Nere della Provincia.

Nell'odierno Piccolo della Sera *pubblicheremo il resoconto della celebrazione del XIII annuale della «Confinaria» a Postumia e la cronaca di un'importante riunione del Comitato dell'Unione professionisti e artisti.*

Al Castello. Oggi, dalle 20 in poi, in Castello, rappresentazioni cinematografiche con «Il cappello a cilindro» con Ginger Rogers e F. Astair e Giornale «Luce». Nel Bastione Lalio, concerto orchestrale nella Bottega del vino.

Il nostro Concorso pronostici

Sul *Piccolo della sera* di oggi pubblichiamo per l'ultimo giorno la scheda n. 2 del nostro Concorso pronostici. Come noto il premio per la seconda settimana consiste in una lussuosa cassetta di liquori Stock alla quale è allegata una busta, che dà diritto ad uno dei migliaia di premi, messi in palio dalla Ditta stessa.

Nelle *Ultime Notizie* pubblicheremo invece i nomi dei concorrenti che nella prima settimana, hanno totalizzato 8 punti.

Cronaca giudiziaria

Le quattro piantine di abete

Nello scorso aprile a Monte Cadice, in quel di S. Pietro del Carso, furono rubate da un bosco quattro piantine di abete appartenenti all'Amministrazione militare. Autore del furto fu ritenuto tale Francesco Prudic fu Giovanni, nato nel 1908 a Dolegna Vas (Jugoslavia) il quale venne subito denunciato all'autorità giudiziaria assieme a Francesco Sala di Francesco, di 36 anni, e al figlio di questi, Giovanni, di 20 anni, abitanti a Clenico, ritenuti colpevoli di ricettazione per avere acquistato le quattro piantine.

Ora, alla quarta sezione, si è avuto il processo.

Il Prudic, ch'era latitante, nonchè i due Sala, sono stati però assolti, data l'insufficienza delle prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici D'Agostino e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Courir; cancelliere rag. Franco.

La caldaia di rame

Un giorno dello scorso agosto tale Giovanni Abrami di Francesco, di 32 anni, passando davanti la casa di Giuseppe Vrabec, abitante a Capriva di Duttogliano, scorse dal muro di cinta, una grande e lucente caldaia di rame abbandonata nel cortile. L'Abrami sentì immediato un prepotente desiderio di impadronirsi del recipiente del valore di circa 700 lire. Dato un rapido sguardo all'ingiro e constatato che non v'era anima viva, salvo qualche gallinella che razzolava in un mucchio di letame, l'Abrami, scavalcato agilmente il muro e spiccato un salto nel cortile, con passi felpati si avvicinò alla caldaia, la prese e con essa riscavalcò il muro. Poscia, con una rapida corsa fu fuori del paese. La soddisfazione per la felice riuscita del colpo durò ben poco poichè, scoperto e denunciato il furto, i carabinieri non tardarono molto a rintracciare l'Abrami e tradurlo agli arresti.

Ieri, alla quarta sezione, si è svolto il processo a carico dell'Abrami il quale, date le risultanze di causa, è stato condannato a tre anni di reclusione e a 2100 lire di multa.

Presidente cav. Gnezda; giudici D'Agostino e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Crusiz; cancelliere rag. Franco.

Violento incendio a Monfalcone

Poco prima delle 5 di ieri mattina si è manifestato un violento incendio in un fienile di Giuseppe Colautti fu Domenico, sito al numero 39 di via Aulo Manlio. Mentre varie persone traevano a stento in salvo il bestiame urlante nella stalla, veniva invocato l'intervento dei vigili del fuoco di questo distaccamento. Con rapidità degna di encomio accorrevano sul posto del sinistro due squadre con autocarro attrezzato e due autopompe.

Le fiamme altissime si erano estese all'intero fabbricato composto di stalla, sottoportico e due fienili, contenenti oltre 200 quintali di fieno e paglia. Con pronta ed efficace manovra i vigili del fuoco circoscrissero l'incendio evitando così che le fiamme si propagassero a diversi covoni attigui; dopo parecchie ore di intenso lavoro l'incendio veniva domato.

Vetrina d'una drogheria spogliata

Ignoti ladri hanno staccato l'altro giorno una vetrina-mostra che si trovava all'esterno della drogheria del viale Sonnino 12. Il derubato, Silvio Loggi, che ha subito un danno di 130 lire, ha denunciato il fatto al Commissariato di via Brunner.

Tre ingegnose truffatrici assicurate alla giustizia

Tre donne, che già da tempo avevano richiamato l'attenzione degli organi di P. S., per le loro azioni non sempre ligie alle regole del buon comportamento, sono state arrestate e deferite alle autorità giudiziarie per appropriazione indebita.

L'azione della Questura si è iniziata in seguito alle denuncie presentate dalla signora Iolanda Muscarà, ved. Sgalandro, abitante in via Valdirivo 11, e dal negoziante Fulvio Benedetti, con negozio in via S. Nicolò 13, che incolpavano tre donne sconosciute, per appropriazione indebita di circa ventimila lire.

Le tre colpevoli, dopo aver conosciuto la Muscarà, l'avevano convinta a consegnare loro degli oggetti che essa aveva intenzione di vendere, non pretendendo che una piccola percentuale sull'incasso. Convinta dell'onestà delle tre sconosciute, la Muscarà aveva loro consegnato diversi tagli di seta, di lana, alcuni vestiti da donna, biancheria, anche confezionata, il tutto per un valore di 20.000 lire. In possesso della merce le tre sconosciute non si fecero più vedere. A piccole rate consegnarono alla Muscarà solo 3860 lire, restando debitrici di ben 16.140 lire.

Uguale scherzo toccò al negoziante Benedetti che pure aveva consegnato alle tre comari merce per un valore di 4188 lire, fra cui anche un anello d'oro, con la speranza che le sconosciute fossero riuscite ben presto a vendere tutto. Dopo qualche mese di paziente attesa, le tre donne, però, inviarono al Benedetti solo 804 lire.

Compreso l'inganno, tanto la Muscarà quanto il Benedetti hanno presentato regolare denuncia al Commissariato di piazza Dalmazia, non sapendo, però, fornire i nomi delle donne.

Ora gli agenti del II Distretto sono riusciti ad identificarle ed ora sono state trasportate alle carceri del Coroneo. Si tratta della trentasettenne Amedea Clemente in Rigano, abitante in via Foscolo 40, di tale Elvira Vidan, ved. Zatti, e di Luigia Gregori in Corbelli, abitanti entrambe al numero 43 di via Madonnina.

Rame che manda al Coroneo

Ieri l'altro i guardiani, posti all'uscita dell'Arsenale del Lloyd Triestino, mentre avveniva il cambio di turno degli operai, notarono che uno di essi cercava di nascondere sotto la giacca un voluminoso e pesante pacco. Fermatolo i guardiani lo invitarono a mostrare cosa teneva nell'involto. L'operaio, tale Antonio Fragiacomo, a malincuore tirò fuori il pacco che conteneva 4 chilogrammi di rame.

Vennero subito avvisati gli agenti di P. S. del Commissariato di via S. Giorgio e poco dopo il Fragiacomo veniva accompagnato al Commissariato da un brigadiere. Quivi egli fu interrogato sulla provenienza di quel metallo. L'uomo allora in un primo tempo disse che l'aveva trovato tra i rifiuti di officina. Contestatogli il fatto, il Fragiacomo allora inventò la solita storiella: aveva, disse lui, ricevuto quel rame da un operaio sconosciuto che a suo tempo lavorava su di un piroscafo in riparazione. Sempre secondo il Fragiacomo lo sconosciuto l'avrebbe pregato di tenergli il rame ma poi i giorni passarono e l'altro non si fece più vedere. Allora il Fragiacomo pensò di portarlo via che a tenerlo all'officina era pericoloso.

Naturalmente non venne creduto e fu mandato al Coroneo.

Biancheria rubata in una villa

Dopo aver scavalcato il muro di cinta, ignoti ladri sono penetrati nel giardino della villa sita in via D. Rossetti 48, abitata da E. M., dal quale hanno asportato diversi capi di biancheria per un valore di 450 lire.

RADIO
23 settembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Musiche gaie e campestri. — 13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 13.50: Dischi di musica da camera. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Un quarto d'ora con Ondina. — 17.15: Dischi Cetra Parlophon. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.25: Dischi di canzoni. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La Walkiria»**, di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16.30: «Piccolo Hotel», con Emma Gramatica, M. Doro, L. Nucci.
NAZIONALE. 16.30: «Follie del secolo», con Armando Falconi.
EXCELSIOR. 16.30: «L'avventuriero di Tolosa» con F. Rosay, P. Renoir.
PRINCIPE. 16: Successo: «Brillanti», grandioso film Enic giallo, misterioso, poliziesco. Segue: «Ridolini poliziotto».
FENICE. 16.30: «Tundra selvaggia», Del Cambre, Mc.Cormich. L. 2-1.50-1.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Il mistero dei due volti», G. Diessel, C. Höhn. Varietà successone Comp. «Brigata Gloria» con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Ladro di donne», film originale: regia di Abelgance, con Annie Ducaux, Julies Berry.
REGINA. 16: «Fiamme in Oriente», film di tutte le emozioni con l'attore del mistero E. v. Stroheim. L. 1.
IMPERO. 16: «Vogliamo la celebrità!», un film allegro con Maurice Chevalier
REALE. 16: «6 ore di permesso», con Fritz Kampers. Un film vivace, dinamico, passionale.
GARIBALDI. 16: «La ragazza del porto», con Ann Rutheford e F. Abertson. L. 1.
MASSIMO. 16: «Maman Colibrì», romanzo d'amore di Henry Bataille, con Hughette Duflos. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Cronista lampo», grandi avventure con Bambù. Segue: «Ridolini al varietà». L. 1.
MODERNO. 16: «Biancaneve e i 7 nani». L'8.a meraviglia del mondo.
ODEON. 15.30: «Fiori di Nizza», con la cantante Erna Sack, Paul Kemp.
ARMONIA. 15.30: «Matrimonio d'occasione», J. Boles. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vallen.
AZZURRO. 15.30: «Una donna vivace», Ginger Rogers e James Stewart.
POPOLO. 15.30: «L'angelo delle tenebre», F. March, M. Oberon, H. Marshall. Segue Ridolini e la mano nera.
VITTORIA. 16: «Amore e mistero», con Madelaine Carroll e Peter Lorre
RADIO. 16: «I due sergenti», dal celebre romanzo (nuova ed.). Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Sono innocente», Silvia Sidney, H. Fonda. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Tutta la città ne parla». Segue: «Carambola d'amore».
VENEZIA. 16: «Corriere dell'Arizona» e «Notte di follia», Ivan Petrovich.
BELVEDERE. 15.30: «Musica per signora», col tenore Nino Martini.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e F. Astaire. Bottega del vino: dalle 21 alle 24 concerto dell'Orchestrina Caruta.

Borsa di Trieste
22 SETTEMBRE

Rn. 5%	90.30	Ass. It.	477.—
Rn. 3½%	71.60	Inf.	1660.—
Rd. 3½%	66.70	R.A.S. - A	1665.—
Rd. 5%	91.60	R.A.S. - B	1607.50
Obb. Ven.	90.40	Gerolim.	200.—
B. T. '40	98.40	Istr. - Tr.	270.—
B. T. '41	99.75	Lussino	275.—
B. T. '43	89.45	Mart.	120.—
B. T. '44	95.15	Merid	895.—
I. R. I.	439.—	Premuda	820.—
E. Ferr. S.	450.—	Picc. Ferr.	70.—
F. V. 3¾%	446.—	Trip.	376.—
F. V. 4%		Tram	157.—
(già 5-6%)	425.—	Ampelea	215.—
F. V. 4%	405.—	Arrigoni	215.—
Tr. '99	80.—	Crda	123.—
Tr. '14	88.—	Cem. Is.	97.—
Tr. '16	88.—	Is. Cem.	126.—
Pr. I. '900	48.—	Selveg	585.—
Sofias	290.—	Lav. Tr.	180.—
Ass. Gen.	3500.—	Terni	265.—

CAMBI: Londra 78.85; New York 19.60; Francia 44.60; Belgio 333.50; Svizzera 444.25; Amsterdam 1045.35.

Collocamento gente di mare

Dopo l'ultimo bollettino da noi pubblicato sul collocamento della gente di mare, sono state apportate le seguenti modificazioni:

Turno Italia: Marinai passeggeri: 227, 228, 229, 230, 231; marinai carico: 221, 222, 223, 224, 225; ingrassatori passeggeri: 107, 108, 109, 110, 111.

Chiamate per il 23 settembre, ore 9:

Turno Lloyd Triestino: 2 carbonai, 2 fuochisti carbone.

Turno Italia: 1 cameriere III classe, 1 giovane camera in I, 1 giovane camera in II, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 1 mozzo cucina.

NEI DOPOLAVORO

C. R. D. A. Domani, gita cicloturistica a Monfalcone, in occasione della gara su circuito chiuso. Ritrovo in piazza S. Francesco alle 13. Iscrizioni in segreteria.

Poligrafico «Corridoni-Presel». La squadra ginnica femminile è convocata per martedì prossimo in sede. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni filodrammatica e cicloturistica.

Ferroviario. Al campo di pattinaggio continuano gli allenamenti e le lezioni per i pattinatori. Fra breve ripresa delle varie attività e degli spettacoli cinematografici e teatrali nella sede Vittorio Veneto.

«Dimm» - Gruppo cicloturistico. Domani, gita cicloturistica Trieste-Duino-Trieste. Partenza ore 8 dalle case «Incis», viale Regina Elena. Sezione «A». Aperte iscrizioni gruppo scherma.

«Acegat». Domani, prima uscita su strada col percorso Trieste-Pieris di Isonzo e ritorno. Partenza dalla sede.

Commercio Industria. La sezione cicloturistica domani a Monfalcone, per assistere alle gare in circuito chiuso indette dal «Crda» di Monfalcone.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata ansiosa. Abbiamo risposto parecchie volte a questi quesiti, comunque vi accontentiamo: provate qualche prodotto a base di ossigeno. Le macchie prodotte dall'acqua di colonia sono generalmente molto ribelli a qualsiasi trattamento, di solito scompaiono da sole dopo un periodo di tempo più o meno lungo. Provate anche voi come sopra.

R. A., Pola. Se il bambino non ha compiuto i sei anni i genitori possono ricevere dalla Federazione provinciale dell'O.N.M.I. di Pola lire 200, dopo avvenuta la legittimazione. Le relative pratiche devono essere svolte presso il Comitato di Patronato del Comune ove la madre risiede, prima del matrimonio.

Aspirante vigile del fuoco. E' aperto un concorso per 12 vigili del fuoco. Rivolgetevi al Comando che vi darà tutte le necessarie spiegazioni.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare

che si effettueranno domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18, 20.30, 22.30 (diretto) solo con bel tempo; da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto) solo con bel tempo (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 15, 20.30; da Isola ore: 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.50, 14.45, 16.15, 19.20, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 14.45, 18.30, 19.15, 21.30. (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 8, 15, 20.30; da Pirano, ore: 19 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 10.5, 14.45, 16.15 (ev.); da Strugnano, ore: 11.50, 18.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lino, Pietro, Antonio, Costante.

DECESSI (22 settembre 1939-XVII): Canciani Francesco, a. 74; Zoch Giuseppe, a. 34; Depangher Virgilio, a. 58; Di Modugno in Ursi Caterina, a. 63; Bertoli Luciano, a. 61; Giandel ved. Subak Ewelina, a. 72; Giovannini Giovanni, a. 48; Bullicich Giovanni, a. 45; Scocchi Matteo, a. 65; Corda Duilio, m. 10; Cadenaro Vittorio, a. 19.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Parole grosse

Il bimbo ne ha fatta ancora una delle sue, una di quelle che non possono restare impunite, ha rubato, sì, rubato dando fondo in due giorni ad una scatola di cioccolatini.

«Bisogna chiuderlo in collegio — grida con fiero cipiglio il genitore — bisogna provvedere finchè si è in tempo, se no diventerà un delinquente!».

Se schiva il collegio, lo stesso bimbo sarà chiamato «teppista» dallo stesso padre perchè si batte ferocemente coi compagni, ed anche «fannullone» perchè marina la scuola e giuoca a bocce con gli esami. Più tardi, contro tutti i pronostici paterni, il bimbo si fa un bravo giovanottone. Come va questa faccenda? Vediamo un poco.

Perchè il bimbo graffia il seno materno? Perchè le sue unghiette son fatte proprio per graffiare e se più tardi molte, troppe donne le tingeranno in rosso come tingono le labbra, sarà sì per la cosiddetta cosmesi, ma potremo anche pensare a un ricorso atavico quando, nella notte dei tempi, unghie e labbra si arrossavano, ahimè! nel sangue di una preda... Ma lasciamola lì.

Più facile, perchè basata su dati scientifici, è la spiegazione di quasi tutti i furti infantili di dolci. Anche in questo caso, come quando graffia, è crudele con gli animali, battagliero e, diciamo pure la grossa parola, «scapestrato»; il bimbo segue degli istinti che bisogna disciplinare, ma non contrariare ciecamente perchè spesso rispondono a bisogni fisici.

Se il vostro piccolo è ghiotto non mettetelo nella condizione di rubare, ma dategli spontaneamente, in letizia, i dolciumi che gli occorrono, sì, gli occorrono in quanto contengono un elemento indispensabile: lo zucchero.

Pensate al lavoro che si compie nell'organismo del fanciullo, al formidabile dispendio di energie, e piuttosto che a farmachi di esito dubbio, ricorrete liberamente al generatore di calore e di forza per eccellenza, allo zucchero.

La Polizza a Termine Fisso Combinato
adottata DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Che l'assicurazione sulla vita, nelle sue svariatissime applicazioni adottate dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, sia di ausilio, di sostegno e di grande conforto in tante contingenze, liete e tristi della nostra esistenza, è ormai noto ad un cospicuo numero di cittadini, che ne hanno potuto trarre la persuasione anche dalla ininterrotta divulgazione dei principi della previdenza fatta dal grande Ente di Stato.

Oggi, proseguendo in tale sana ed utile propaganda, vogliamo brevemente illustrare una speciale forma assicurativa denominata

Termine Fisso Combinato

che non soltanto garantisce un capitale riscuotibile ad un'epoca determinata ma provvede anche, in caso di premorienza dell'assicurato, a prestare un immediato e temporaneo soccorso alla famiglia superstite fino al momento in cui, venuto a compimento il contratto, essa incasserà senz'altro l'intero capitale fissato in polizza.

Esempio pratico

Un commerciante dell'età di 30 anni intende assicurare ad un suo figlio, che attualmente è in tenera età, un capitale di Lire 50.000, affinchè egli possa, fra 20 anni, sviluppare in proprio l'azienda paterna.

Ma l'accennato commerciante intende anche che parte del suo risparmio sia utilizzato, in caso di sua morte prematura, a sostegno di tutta la sua famiglia e quindi stipula con l'Istituto Nazionale un contratto a «Termine fisso combinato», col quale egli ha la certezza:

a) **che dopo 20 anni, sia egli in vita o no, suo figlio percepirà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma di Lire 50.000.**

b) **che inoltre, in caso di sua morte durante il periodo di durata del contratto, l'Istituto corrisponderà immediatamente agli aventi diritto la somma di Lire 5000, somma che potrà servire alle spese più contingenti;**

c) **che per di più, dalla sua morte fino alla scadenza dei 20 anni, l'Istituto corrisponderà agli aventi diritto una rendita annua di Lire 5000 pagabili anticipatamente a ciascun anniversario della polizza a partire da quello immediatamente successivo alla morte e fino alla scadenza del contratto; epoca in cui sarà, come sopra accennato, pagato l'intero capitale assicurato di Lire 50.000.**

Il premio annuo che — nel caso contemplato — il commerciante dovrà pagare, al massimo per 20 anni o sino alla sua morte, sarà di L. 2.392,50.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi agenti produttori.

"PRÆVIDENTIA,,
S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni
Roma - Via XX Settembre, 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: Polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versando L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni, la Società pagherà

LIRE 50.000

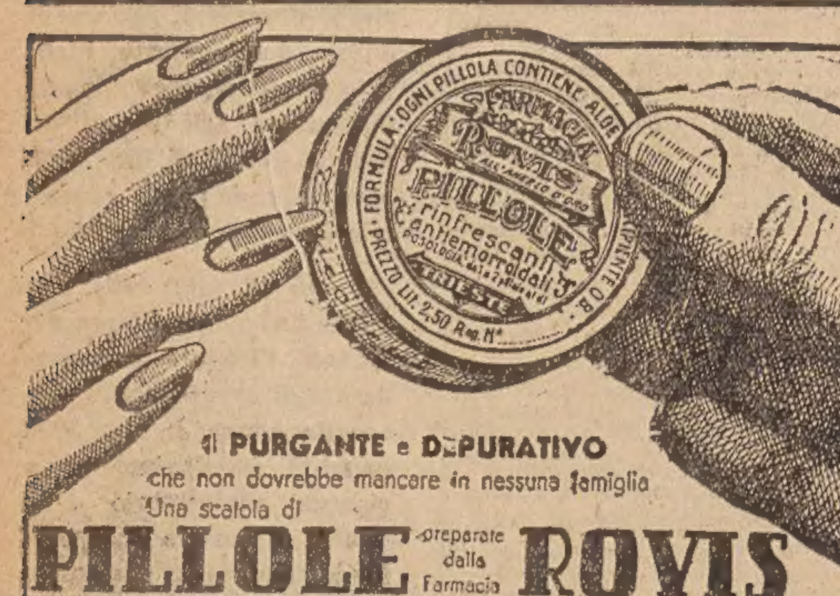
Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

COLLEGIO "F. SCODNIK,, - TOLMINO

(Ente Morale R.D.N. 1959) *Posizione magnifica, vasti piazzali, pineta, lago.* - Impianti moderni, Scuole Elementari e R. Istituto Magistrale.
Chiedere programmi alla Direzione



(Aut. Pref. Trieste, 3219-6489)

ULTIMISSIMI BIGLIETTI MERANO
5 vincite comunque garantite - VIA DANTE 6

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima dolci, straniera, buoni attestati, offresi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 43346 A

CUOCA brava per trattoria o per seconda in albergo capache anche pasticceria, offresi. Fonderia 12, III. 43547 A

PRESTASERVIZI offresi donna sola tuttofare cucinare, tuttogiorno pure stabile, attestati, a distinta famiglia. Vasari 14, latteria. 75333 A

PRESTASERVIZI friulana brava tutto giorno, offresi. Madonna del Mare 2, latteria. 75344 A

RAGAZZA seria tutto fare referenze, offresi una-due persone. Cassetta 28885 A Unione Pubblicità. 28885 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tuttogiorno. Via Leo 4 a. 75324 A

RAGAZZE giovani brave ottime refer. prestaservizi da combinarsi, offronsi. Ventisettembre 12, telef. 7419. 28920 A

19-ENNE pratica tutti lavori, con buoni attestati. Ginnastica 44, interno, porta 20. 28946 A

35-ENNE offresi giornata od ore combinarsi, anche locale. Decesco, Scussa n. 3, V. 75229 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. ROMA urge straniera tuttofare, referenze. Presentarsi Ruggero, Machiavelli 13. 75341 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 43576 B

DOMESTICA 30-35-enne tuttofare, praticissima, buoni attestati; ragazza 16-enne affettuosa per bambini, ore da combinarsi. Mosconi Villa Maria, Commerciale 31. 75345 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza C. Ciano 12, V p., Caputto. 75326 B

PRESTASERVIZI per tuti lavori, cercasi. Giulia 23, I p. 75349 B

RAGAZZA capaciss. tuttofare, lunghi attest., cercasi. Zaccaria 6, II. 75353 B

RAGAZZA pratica per trattoria, cercasi. Udine 37, tratt. Gambero. 43592 B

RAGAZZA tuttofare, cercasi. Artisti 1 trattoria. 43600 B

RAGAZZA capaciss. cucinare, piccola famiglia, Trieste, Pola, Milano cercasi. Ventisettembre 12 telef. 7419. 28920 B

RAGAZZETTA per aiuto sorvegl. bambina, cercasi. Stuparich 14 p. 6. 75331 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ALBERGO pensione 50-enne offresi direttore segretario, 5 lingue, amministraz., propaganda. Disponib. subito. Garanzie, refer. miti pretese. Amigo, Milano, Monterosa 67. 28701 C

ASSISTENTE disegnatore edile attualmente impiegato presso amministrazione statale Albania desiderando trasferirsi Trieste offresi, presso primaria impresa od ente statale, serie referenze. Cassetta 28887 C Un. Pubbl.

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco francese ungherese inglese, 40-enne cerca adeguata occupazione ovunque. Cassetta 28892 C Unione Pubbl.

GERENTE per negozio commestibili, con cauzione, offresi. Scrivere Cassetta 28906 C Unione Pubblicità. 28906 C

GIOVANE 24-enne, conoscenza commerciale, attivo, dinamico, offresi ufficio o azienda. Eventuali dettagli richiederli: Cassetta 28794 C Un. Pubbl.

IMPIEGATO attivo esente militare, ottime referenze, miti pretese, cerca posto ditta commerc. Cassetta 28823 C Unione Pubblicità. 28823 C

IMPIEGATO pratico lavori esterni, eventuale cauzione, referenze offresi miti pretese. Offerte Cassetta 28822 C Unione Pubblicità. 28822 C

INTERNISTA banconiera giovane bella presenza offresi. Fernetti, Salita Gretta 26. 43555 C

RAGIONIERE perfetto commercialista mansioni direttive, energico organizzatore, cauzione trentamila, esaminerebbe serie proposte Cassetta 28886 C Unione Pubblicità. 28886 C

PENSIONATO statale con moglie, offresi portinaio, con referenze. Indirizzo Piccolo. 43499 C

RAGIONIERA esperta impianti contabili, paghe, assicuraz., occuperebbesi anche alcune ore. Telef. 25349. 43558 C

SIGNORA distinta colta, conoscenza pianoforte e lingue, buona leggitrice, offresi pomeriggio compagnia signora. Off. Cassetta 28899 C Unione Pubbl.

SIGNORA giovane conoscenza romeno offresi come cameriera o per bambini o donna di chiavi, anche fuori di Trieste. Cassetta 28897 C Unione Pubbl.

STRANIERO con documenti in regola conoscenza dodici lingue, cerca occupazione, disposto anche viaggiare, ottime referenze. Cassetta 28768 C Unione Pubblicità. 28768 C

TEDESCA seria media età, perfetto italiano, sufficiente inglese, cerca posto per bambini, pure governo casa. Knees p.zza Vittoria 10 Gorizia 28904 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A.A.A.A. PERMANENTI perfette, garantite, insuperabili, lire 15 eseguisce Pino, Crispi 41. 28952 CC

A.A.A. PERMANENTI 15, acqua 4, lavatura 3, ferro 3. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9144 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI morbide, durature, oleose, apparati senza fili brevetto SAE (unico Trieste). Opera Domenico, Salone Gemma, piazza Garibaldi 2, I, telefono 95-17. 75347 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12, II. Donaggio.

SIGNORA! Reily, specialista tinture, permanenti, tinge senza tinture, senza pericoli. Propria esclusiva creazione mascheramento capelli bianchi. Innocuità garantita. Rossini 14. 28925 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzolavorante stabile, cercasi. Nordio 6. 28926 D

BARBIERE lavorante capace, cercasi. Via Gatteri 22. 28956 D

CALZOLAIO lavorante cercasi per bottega. Indirizzo Piccolo. 75322 D

GARZONA per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75338 D

GARZONA modista e apprendiste cercansi. Nuovo salone mode S. Lazzaro n. 5, I. 43543 D

LAVANDAIA abile, pratica macchina cercasi posto assicurato. Indirizzo al Piccolo. 43559 D

LAVORANTE barbiere per oggi, cerco. Via S. Michele 6. 28948 D

MEZZA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75337 D

MISTRA per borse passeggio, spesa, cercasi. Present. via Ferriera 7 43562 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Brutesco, Carducci 22. 43587 D

RAGAZZA per farmacia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75321 D

RAGAZZO quindicenne per negozio pellicceria, cercasi. Presentarsi con libretto ore 9, Imbriani 5. 75315 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via R. Timeus 3. 43568 D

RAGAZZO volonteroso per macelleria, cercasi. Via Bramante 5. 75275 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cereria 12. 43557 D

SIGNORINA bella presenza perfetta contabile, bilancista, adatta tenere cassa primario negozio, cercasi. Richiesta persona di assoluta fiducia, con referenze primo ordine. Offerte Cassetta 28932 D Un. Pubbl. 28932 D

Richieste camere e pensioni
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA soleggiata, vuota oppure mobiliata, cercasi. Lazzaretto vecchio 7, Mussafia. 43589 E

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, paraggi C. Battisti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43567 E

MATRIMONIALE com. salotto o pranzo cercasi. Cassetta 28900 E Un. Pubbl.

STATALE pensionato cerca camera mobiliata prima metà ottobre modesta, pulizia rigorosa. Off. Cassetta 28759 E Unione Pubblicità. 28759 E

Offerte camere e pensioni
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A.A.A.A. CAMERINO d'affittare. Via Petronio n. 1, Martiny. 28938 F

A.A.A. ELEGANTISSIMA telefono, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 29921 F

A.A.A. STANZA ingresso, telefono, affittasi. S. Nicolò 34, III. 43599 F

A.A. ELEGANTISSIMA stanza tutti conforti, anche breve soggiorno. Telefonare 47-42. 75323 F

A.A. MOBILIATA bella ariosa, soleggiata, affittasi. Coroneo 9, IV. 28927 F

A.A. MOBILIATA, riscaldamento, acqua corrente, affittasi. Milano 7, IV.

A. MOBILIATA affitt. escluso donne. Malcanton 12, III, Demarco. 28911 F

A. MOBILIATA bagno, eventualmente vitto, solo a distinto. Torebianca n. 39, terzo. 43584 F

A. STANZA affittasi. Ventisettembre n. 37, I, visitare 10-12 14-12. 43545 F

A due distinte persone darebbesi ottimo vitto sano abbondante. XX Settembre 9, I, destra. 43581 F

CAMERA pulita chiara un letto, affittasi. Cereria 13, porta 4. 43590 F

CAMERA 1-2 letti affittasi. R. Manna 16, porta 8. 75319 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, III, sin. 75314 F

CAMERA vuota affittasi. Via Solitario 4 II, porta 10. 75312 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Rossetti 41, I p. 43588 F

CAMERA elegante pulitissima, stufa, bagno, affittasi. Venti Settembre 38, I, destra. 43552 F

CAMERA 2 letti affittasi 2 amici (Stazione). Rittmeyer 13, porta 10. 43550 F

CAMERA matrimoniale bene mobiliata, affittasi. Gatteri 45 porta 7. 28911 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Valdirivo 19, III. 43594 F

CAMERINO affittasi prontamente. Vasari 20, porta 6. 75339 F

CAMERINO chiaro arioso mobiliato, affittasi. Canova 21, I, porta 8. 28919 F

CENTRALISSIMA bella 1 o 2 letti. S. Nicolò 13, porta 8. 28933 F

ELEGANTE centrale, tutto conforto affittasi a distinto, escluso ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 43544 F

MATRIMONIALE elegantissima soleggiata, vitto, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 43596 F

MATRIMONIALE salottino terrazza, comodo cucina, affittansi. Barcola Bonafata 47, Martellani. 43570 F

MOBILIATA bella pulitiss., solegg., affittasi distinto. Giulia 6, p. 7. 75340 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala destra. 28941 F

MOBILIATA affittasi persona seria, presso distinti. Ventisettembre 52, I, sinistra. 75311 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Ricci 3, II, destra. 43563 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto stabile. Zovenzoni 5 II, sinistra. 43571 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi persone distinte. Gatteri 34, I piano. 43566 F

MOBILIATA pulita affittasi a serio impiegato unico. Foscolo 28 III 43556 F

MOBILIATE vitto cura biancheria, telefono, 12 lire al giorno, anche pensionati. Via Trento 9, Paoli. 75334 F

SIGNORILE, bagno, telefono, volendo vitto anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 28951 F

STANZA nuova pulitissima, ingresso scale, affittasi. Valdirivo n. 32, II p., Leonardi. 75352 F

STANZA affittasi. Via D. Rossetti 17 III piano, Rodella. 43591 F

STANZETTA mobiliata pulita centro, affittasi a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 43580 F

STANZETTA mobiliata bella soleggiata, indipendente, convenientissima, affittasi. Foscolo 42 II. 75348 F

STANZETTA vuota o mobiliata, affittasi distinta, escluso cucina. Canova n. 13, porta 11. 43574 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A.A.A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accel. Iniziansi corsi economici 25 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 16000 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Abilitazione Magistrale, maturità scientifica, classica, diploma ragioniere, geometra. 971 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi regolari e accelerati di Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio, ammissione al liceo scientifico). Apertura 1.o ottobre. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 43577 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Scuola controllata (pagella scolastica ministeriale), professori regolarmente autorizzati. Lezioni individuali. Corsi inferiori, superiori, regolari, accelerati qualsiasi classe, tipo. Doposcuola. Circostanzialmente applicansi pagamenti mensili, senza impegni. 43593 G

BALBUZIE, blesità cura razionale medico-pedagogica. XX Settembre 57, III 14-16. Polonio. 28895 G

ISTITUTO «Dante Alighieri» prepara esami Stato scuole medie. Inizio corsi: 1.o ottobre, via Geppa 2. 28848 G

LINGUAPHONE corsi inglese francese tedesco. Scrivere Cassetta 5593 G Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 75186 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente, Gatteri 23, II. 28923 G

SIGNORINA giovane perfetto tedesco, conversazione con giovinetta, cercasi. Telefonare 25114. 43583 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLOMBO domesticissimo, smarrito; pregasi portarlo via Ginnastica 3, II, trattandosi cara compagnia. 28954 H

GILET lana bianco bambino smarrito. Lavatoio-Carducci. Mancia telefonando 91-13. 75318 H

Offerte appart., bott., magazz.
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A.A. APPARTAMENTINO casa nuova, stanza cucina, bagno, affittasi prontamente. Guardia 4. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 75336 I

A. QUARTIERE camera cameretta cucina conforto, adatto sposi, 130 mensili (cauzione), affittasi. Petronio 24, osteria. 28914 I

APPARTAMENTI signorili, 3-4-5 stanze, bagno completamente arredato, rivestimenti ceramica, termosifone, grande poggiolo, vista mare, ascensore, autorimessa; affittansi ottobre. Hermet 4. 75117 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, bagno arred., ricchi access., vista, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Amministrazione Clementi, telefono 6501. 43444 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno, stanzino, riscaldamento centrale, ascensore, mensili 260, affittasi. Rossetti 37, V. 28912 I

APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze, bagno installato, ascensore, telefono, casa nuova centralissima, affittasi mobiliato, eventualmente vuoto. Indirizzo Piccolo. 75350 I

CAMERA cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Timeus n. 4, I. 28924 I

CAMERE 3 camerino cucina bagno, con tutti conforti affittasi prontamente causa partenza. Via Murat 8, rivolgersi portineria. 75260 I

MAGAZZINI asciutti, belli, paraggi Riva Grumula, affittansi. Ind. Piccolo. 43565 I

QUARTIERE moderno, casa nuova, affittasi. Viale Sonnino 51. 75313 I

QUARTIERE moderno 3 stanze, bagno installato, affittasi anche prontamente. Visitare e rivolgersi direttam. Beccaria 7, p. I, destra. 11-13. 28839 I

STANZE 4 accessori giardino, 200, affittansi Commerciale-Scorcola. S. Lazzaro 11, primo. 75325 I

VILLA sei stanze, salone, bagno completamente installato, acqua calda fredda, cucina, riscaldamento, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 43536 I

VILLETTA Opicina, mobiliata, 3 stanze accessori, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Francesco 34, porta 11. 43510 I

Dopo breve malattia, si spense serenamente

Mario Depangher

d'anni 38 - droghiere

lasciando nel più profondo dolore la moglie **OJAMA** con i figlioletti **OJAMA** e **MARIO**, i genitori, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Capodistria sabato 23 corr. alle ore 14.30 partendo dalle Porte della Muda.

Il presente serve da partecip. diretta

Impresa Miliani. Capodistria.

Antonia Lantieri ved. Sors

è passata a miglior vita.

I dolenti figli **ANTONIO, MARCELLO, MARIO, GIANINA** e **PINO**, le nuore ed i nipoti, nonchè la sorella **GIUSEPPINA LANTIERI** ne dànno il dale Regina Elena.

I funerali seguiranno domenica 24 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elna.

Trieste, 22 settembre 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte ringraziano tutte le gentili persone che vollero onorare la loro cara madre

Teresa Meneghello ved. Rampini

ed in particolar modo la baronessa ed il barone Paolo S. Ralli, i sigg. Titolari della Ditta Buzzi e Co., la signora Carla Presello e la famiglia Cottur.

Famiglie: MENEGHELLO, RAMPINI, BELLIZZI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, colpita dall'immatura perdita del suo adorato

Alessandro

con l'animo commosso di viva riconoscenza, ringrazia sentitamente il dott. Enrico Tagliaferro, medico curante, i dirigenti dell'«Acegat» e tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al suo grande dolore.

NINA GIANNINI

Dopo lungo soffrire, la notte del 20 settembre, rendeva la Sua chiara, nobile anima a Dio

Caterina Cominotti Herold

Il figlio **NINO**, a nome pure della sorella **GIUSEPPINA JANESICH HEROLD**, dei fratelli col. **MASSIMILIANO HEROLD** (assente), **CARLO HEROLD** e delle famiglie congiunte, partecipa, profondamente addolorato, questa immensa perdita.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 settembre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

In A. O. ha trovato fine nell'adempimento del proprio dovere, il

Maggiore degli Alpini

Napoleone Antoniutti

Comandante del 5.o Batt. Ascari, decorato al valore militare

La moglie **ADA** e la figlia **FABIA**, chiuse in muto dolore ne dànno straziate l'annuncio.

Auronzo, 22 settembre 1939-XVII.

Ieri dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Luciano Bertoli

Addolorati i genitori, la moglie e i figli, la nuora, il genero ed i nipotini, le sorelle ed i fratelli, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno l'annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 23 corrente, alle ore 14 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 settembre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

Il giorno 20 corrente si è spento

l'arch. GIORDANO POLIAK

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **PIA CARRA**, le figliolette **SOAVE** e **MARINA** e le congiunte famiglie **CARRA, ZOTTERI, FURLAN** e **COMELLI**.

Nel contempo ringraziano le gentili persone che presero parte al loro lutto e in speciale modo il dott. Aristide Binetti per le amorevoli disinteressate cure prestate al loro caro.

Trieste, 23 settembre 1939-XVII.

Richieste appart., bott., magazz.
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, termo, bagno giardino, oppure grande terrazza, cercasi subito. Precisare Cassetta 28889 L Unione Pubblicità. 28889 L

QUARTIERINO mobiliato, cerca subito professionista. Offerte Cassetta 28828 L Unione Pubblicità. 28828 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DUE tagli loden e vestito finissimi vendonsi occasione. Via Udine 31, II, sinistra. 012356 M

ASPIRAPOLVERE Elettro-Lux ottimo stato, vendesi. Valdirivo 28. 43598 M

CARROZZELLA moderna nuovissima, ottima occasione vendesi. Rossetti 11, porta 6. 43579 M

CARROZZELLA sport come nuova, recinto modernissimo vera occasione, vendonsi. Besenghi 5 (scalinata), telefono 5805. 43560M

CARROZZELLA fonda vendesi. S. Giacomo in Monte 10. 75316 M

CARROZZELLA fonda Naether ottimo stato, vendesi. Rivolgersi portiere Viale R. Gessi 18 A. 75317 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova, altra fonda, vendonsi. Toti 14, porta 10. 28937 M

DISCHI opere ballabili assortimento lire 2, grammofono valigia germanico 60, fisarmonica dodici bassi, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 28934 M

GATTI Angora bianchi giovani, vendonsi. P.zza Impero 6 I destra. 43575 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova, vendesi lire 550 occasione. S. Caterina 9, negozio. 28922 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer famiglia occasione. Natale, via Battisti 12. 28930 M

PELLICCIA lunga, moderna, come nuova, collaro nuovo. Machiavelli 12, porta 3. 28945 M

PELLICCIA donna e uomo, vendesi occasione. Bernini 10 porta 2. 28950 M

RADIO, altro radiogrammofono, recentissimi, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Sonnino 4, II. 28940 M

RADIO Philips triunda occasione; sette valvole 500, altro 250. Piazza Garibaldi 9. Cassiani. 43597 M

RADIORIPARAZIONI modifiche provavalvole ecc. Laboratorio Ditella, Mazzini 41 interno, telefono 9320. Visitateci. 28929 M

SCALDABAGNO legna, vasca, lavandino, sparherd, vendonsi. Udine 19, telefono 9246. 28918 M

SOPRABITI uomo 3 nuovi, modernissimi, prezzo occasione, vendonsi. Via Maiolica 14, porta 5. 75354 M

SPARHERD Patent, altro piccolo 60 diverse stufe, vendonsi. Bosco 12. 28936 M

TAVOLO sarto, sgabello smaltato in bianco, tavolino, macchina scrivere, vendonsi. De Amicis 11, p. 11. 28913 M

TINI da vendere. Gretta, trattoria Guglielmo. 28902 M

UNDERWOOD portatile nuova, ultimo modello, vendoesi occasione; escluso rivenditori. Gatteri 18, p. 7. 28949 M

VESTIARIO signora, uomo, cassapanca, ciclobalilla, tavolo, vendonsi occasione. Piazza Unità 6, V, Lusina. 28931 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, cartacce, ritiro domicilio sgombero soffitte cantine. Udine 19, telefono 9246. 28917 N

STUFA fuoco continuo media grandezza cercasi. Offerte Cassetta 28890 N Unione Pubblicità. 28890 N

FRANCOBOLLI raccolta Italia, Austria, Europa, commemorativi, sciolti, acquista contanti privato, occasione. Cassetta 28896 N Un. Pubbl. 28896 N

VIOLINO concerto buona voce, musica classica, acquisterebbesi occasione. Cassetta 28898 N Un. Pubbl. 28898 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti Madalosso. Via Trenta Ottobre angolo via Torrebianca. 43347 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti n. 12. Nuovi arrivi modelli, camere letto, pranzo, cucine, salotti, studi moderni; convenienza, garanzia. 75210 NN

ARMADIONE treporte, divanoletto a-verio, camera pranzo lussuosa, studio quercia pianoforte mezzacoda perfetto, vendonsi. Battisti 24, portinaia. 28947 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, vendonsi, grande occasione; confrontate. Via Solitario 7. 75355 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 330, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia. Tarabochia 6. 28617 NN

CAMERA moderna, cucina marmi, materassi lana, singoli armadi, vendonsi partendo. Sanzio 14. 28928 NN

CAMERA pranzo, lavorazione garantita, prezzo convenientissimo, vendonsi. Rivolgersi Tiziano 12. 28943 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, vendesi sottocosto. Crispi 51, falegname. 28939 NN

CUCINA lussuosa, altra usata, macchina Singer usata, vendonsi. Tiziano n. 14. 43585 NN

CUCINA marmi, altra grande, ult. modelli. Gatteri 41, int. falegn. 75309 NN

CUCINA scrivania camere oggetti diversi vendonsi. Ind. Piccolo. 43582 NN

LETTINI carrozzelle bambini grande assortimento, prodotti di qualità. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

MATRIMONIALE nuova in noce piuma, vendesi prezzo d'occasione. Via S. Sergio 4, travers. Madonnina. 75342 NN

OCCASIONE: carrozzella ammalato nuova, stanza da letto e pranzo, vendonsi prontamente. Dalle 10-13 e 15-17 Cologna 2, porta 2. 43569 NN

PIANINI, pianoforti, nazionali esteri, ottime occasioni, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO, mobili diversi, vendonsi. Crisoi 33, IV destra. 75343 NN

PIANINO marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, secondo. 28955 NN

SALOTTI con mobile combinato noce, garantiti, prezzo occasione, vendonsi. Canova 7. 43553 NN

STANZA pranzo escluse sedie, vendesi. Luzzatto 17, porta 18. 75265 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimi. Spina, Imbriani 2. 28867 O

ARGENTO oro acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso V. E. 2. 75212 O

LEGNA ardere ventimila quintali in traversine ferroviarie, vendonsi varie località Istria. Rivolgersi Ferriera Ferretti e Martin, Brescia. 75351 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TRE Venezie cerchiamo subito introdotti prodotti chimici-industriali capaci direzione filiale con deposito stipendio e provvigione. Cauzione 7000. Referenze I ordine. Agenzia generale Tre Venezie, Udine, via Savorgnana 6. 5590 P

Auto, biciclette, sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFA Romeo 500 portata 50 q. (ribaltabile) offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 38-15. 75346 Q

AUTOCARRO Ford perfeto vendo. Si eseguiscono pure autotrasporti. Ippodromo 14. Telefono 7726. 75320 Q

BICICLETTA donna completa, mezzo baloncino, vendesi. S. Francesco 9, portinaia. 43586 Q

BICICLETTA donna, dinamo, altra uomo passeggio, corsa, vendonsi. Bosco 12. 28935 Q

FORD due litri, autofurgoncino, vendonsi. Telef. 4467, dalle 8-12. 43578 Q

PNEUMATICI automotovelo usati fuori uso acquisto, prelev. domicilio. Marchi, Zonta 9, telef. 9027. 28875 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAFFE' cerca socio persona conosca lavoro, piccolo capitale, cooperazione stipend. Cassetta 28901 R Un. Pubbl.

COMMESTIBILI cedesi in provincia causa partenza. Rivolgersi via Nordio n. 12, Mauro. 43573 R

LATTERIA buona posizione, arredamento nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75328 R

LAVORATORIO falegname trent'anni attività, affitto minimo cedesi affittasi. Canova 7. 43554 R

NEGOZIO commestibili posizione buona, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75330 R

220.000 disponibili solo per primissima intavolazione città. Cassetta 28956 R Unione Pubblicità. 28956 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A.A. CASETTA vendesi prontamente Scorcola, conforto, due quartieri giardino, prezzo 35.000. Informazioni Malis Carducci 10. 75335 S

CASA città quartieri bellissimi, posizione centrica, rendita netto 6½%, vendesi 260.000. Velicogna, Caffè Trieste. 28944 S

CASA centrale anche non buono stato, acquistasi. Mazzini 21, I, telefono 6405: ore 11-12 e 17-18. 28953 S

CASA da vendere, 3 piani, 3 quartieri. Agenzia Pubblicità, Pirano. 1145 S

CASA signorile, giardino, uso albergo, arredamento moderno, acqua corrente, termosif., vendesi a Pola. Indirizzo Piccolo. 28748 S

CASETTA villetta due stanze giardino, accessori, acquistasi. Cassetta 28907 S Unione Pubblicità. 28907 S

COMPLESSO due stabili centrico, mc. 22.000 adatto sistemazioni ultrareddittizie; fondo costruzione giardino pubblico, vendonsi. Ind. Piccolo. 43564 S

PROPRIETARIO vende direttamente stabile nuovissimo centro, appartamenti piccoli signorili, saldoprezzo 500.000. Cassetta 28915 S Un. Pubbl.

VILLETTA con otto vani, vendesi causa partenza, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 43472 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 50-enne piacente distinta, benestante, conoscerebbe distinto colto signore 65-enne benestante, passare vita tranquilla, scopo matrimonio. Cassetta 28909 U Unione Pubbl. 28909 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI pronti, vendita occasione, rivenditori sconto; riparazione. Valdirivo 11, secondo. 43358 V

Al Filodrammatico
Oggi ore 15.30
il sensazionale romanzo di una doppia personalità
Il mistero dei due volti
con **GUSTAV DIESSEL** e **CAROLA HOEHN**
Nel varietà:
Continuato successo della
Brigata Gloria
CON COMPLETO NUOVO PROGRAMMA
Valida la riduzione dopolavoro

OGGI
ALL'EXCELSIOR
la SCALERA FILM presenta
L'avventuriero di Tolosa
dal romanzo di G. Ohnet
Interpreti:
Francoise Rosay
Pierre Renoir

Grandioso successo del film E.N.I.C.
Brillanti
Giallo, misterioso, poliziesco
Oggi al Supercinema Principe
Primissima visione.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Osservate i nuovi arrivi autunnali - **U** CALZOLERIA BERTI - **8**
Assortimento per piedi sofferenti
8-S. Spiridione-8